



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: 37121 Verona - Corte Sgarzarie 4/a - Tel. 22.546
Gratis ai Soci

I MALI D'ITALIA

Che le faccende, in casa nostra, stiano andando a catafascio crediamo si possa affermare senza, per questo, essere tacciati di pessimismo.

Poichè amiamo la nostra Patria, ci è sembrato opportuno ricercare le cause dei molti mali che la travagliano provocando lo sfacelo dello Stato e della società italiana.

Un po' alla volta esporremo, secondo il nostro modesto giudizio, la natura dei mali che affliggono la comunità nazionale per farne motivo di riflessione, così, in semplicità e senza alcuna presunzione.

I

LA PARTITOCRAZIA

Secondo il vocabolario della lingua italiana, per "partitocrazia" si intende lo strapotere dei partiti che si sostituiscono alle istituzioni rappresentative nella direzione della vita politica nazionale.

La riprova che in Italia la partitocrazia ha assunto proporzioni tali da annullare il rapporto Governo-Parlamento, sta nel fatto che oggi, 20 gennaio, mentre stiamo scrivendo queste noterelle, è impossibile dire se nei primi giorni di febbraio, quando uscirà "Il Montebaldo", sarà ancora in carica il Governo che attualmente tenta di portare avanti la baracca, perchè basteranno le bizze di un segretario di partito per mandare tutto a carte quarantotto.

I partiti, che dovrebbero essere la ragione della libertà, sono diventati organismi burocratici che manco tentano di giustificare la loro azione con qualcuna delle forze intellettuali e morali pur esistenti in un popolo che ha raggiunto un livello di vita abbastanza elevato.

Essi basano la loro potenza sull'egoismo dei singoli e dei gruppi sociali, sulle clientele corrotte da forme assistenziali che gravano sulla comunità nazionale e fondano le loro fortune elettorali su suggestive quanto fantasiose proposte di riforme, una più sballata dell'altra, nelle quali lo Stato ha sperperato centinaia di migliaia di miliardi e per finanziarle ha stampato carta moneta che si è tradotta in inflazione.

Il tragico è che chiunque fosse allora al Governo era abbastanza intelligente da capire che quei provvedimenti erano inopportuni ed irragionevoli.

Cos'è, allora, che dà tanta forza a questi organismi da porli al di fuori e al di sopra della stessa Costituzione?

A noi sembra che a far prosperare la mala pianta della partitocrazia sia il sistema elettorale in vigore, cioè la "proporzionale".

La proporzionale è il trionfo delle minoranze, ognuna delle quali ricatta il Governo, il quale, invece, dovrebbe essere l'espressione della maggioranza.

Tale balordo sistema elettorale, oltre a favorire la proliferazione dei più strani partiti, rafforza il dominio dei comitati elettorali e toglie all'elettore ogni possibilità di scelta dei propri rappresentanti. In un grande collegio nel quale l'elettore deve far propri i nomi di 50 candidati, quale conoscenza ha mai l'elettore d'ogni singolo candidato?

Egli deve votare la lista quale gli è presentata dal partito. Più il metodo viene perfezionato con il sistema delle preferenze, più si imbroglia la testa dell'elettore medio e più cresce il potere del comitato elettorale che combina le preferenze.

Il Parlamento è un organo il cui compito principale è quello di formare un Governo stabile e controllarne l'azione; per contro i partiti, diventati padroni delle elezioni, hanno fatto degenerare l'istituto del mandato rappresentativo, il quale è manda-

to di fiducia dato ad "una" persona, affinché questa voti ed operi nel modo che la coscienza gli detta nelle circostanze continuamente mutevoli della vita pubblica.

La partitocrazia non vuole nel Parlamento uomini dalla coscienza indipendente, bensì uomini che servano il partito con mandati imperativi.

Noi pensiamo che sia tempo di tornare al sistema maggioritario e al collegio uninominale, formato questo da una entità locale avente interessi comuni, abitato da gente che ha reciproci rapporti quotidiani, dove i candidati sono personalmente conosciuti; inoltre, un collegio elettorale piccolo, anche se non è il toccasana, ha il vantaggio di forzare l'elettore ad una scelta ragionata.

L'esperienza di oltre tre decenni avrebbe dovuto insegnarci che il sistema proporzionale favorisce il disordine, i colpi di mano e la dittatura, togliendo all'elettore la libertà di scegliere i propri rappresentanti e al Parlamento quella di formare un Governo stabile e non soggetto a ricatti.

Avrà il Parlamento italiano il coraggio di emanare una legge elettorale che distrugga la partitocrazia, ripristini il sistema maggioritario e dia al cittadino la libertà di scegliere il proprio rappresentante nel collegio uninominale?

t. n.

Assemblea dei Delegati dei Gruppi TERZO E ULTIMO AVVISO DI CONVOCAZIONE

L'assemblea dei delegati dei Gruppi è convocata per DOMENICA 7 MARZO '82.

Sono già state inviate a tutti i Capigruppo le lettere di convocazione con allegate le schede per i delegati nominati dai rispettivi Gruppi.

L'Assemblea è convocata in prima convocazione per le ore 8 e in seconda convocazione (definitiva) alle ore 9 (precise), presso la sala riunioni della Camera di Commercio (g.c.) in Corso Porta Nuova n. 96.

A ciascun Gruppo spetta di far partecipare all'Assemblea Sezionale un Delegato ogni 25 Soci o frazione superiore a 10 Soci.

Ai Gruppi minori spetta comunque un delegato.

Ogni Delegato ha diritto ad un voto.

Ciascun Delegato può rappresentare al massimo altri due delegati che gli abbiano rilasciato delega scritta, per cui ogni dele-

gato partecipante all'assemblea potrà rappresentare al massimo 75 Soci.

Il Capogruppo occupa di diritto uno dei posti di delegato spettanti al Gruppo (art. 32 Statuto Nazionale).

E' gradito l'intervento anche dei Soci non delegati, ma essi non avranno diritto al voto.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'assemblea;
2. Nomina dei componenti il seggio elettorale;
3. Lettura del verbale della seduta precedente;
4. Relazione morale e finanziaria della Presidenza Sezionale;
5. Relazione dei revisori dei conti;
6. Elezioni di 35 delegati alla Sede Nazionale;

7 MARZO - ASSEMBLEA DEI DELEGATI A VERONA

-- CAPIGRUPPO NON MANCATE: E' UN DOVERE MORALE --

7. 55^a Adunata Nazionale a Bologna, 8-9 maggio 1982;

8. Varie ed eventuali.

Si raccomanda ai Capigruppo di ottemperare puntualmente alle disposizioni diramate dalla Sede Sezionale per la designazione dei delegati e di fare in modo che la partecipazione all'assemblea sia il più possibile numerosa.

Ogni Capogruppo è tenuto a portare seco il gagliardetto. In caso di impossibilità ad intervenire, il Capogruppo potrà farsi rappresentare da un altro delegato dello stesso Gruppo.

I partecipanti all'assemblea dovranno portare il cappello alpino.

Dopo l'assemblea sarà celebrata la S. Messa in memoria di tutti i nostri Alpini e in particolare per quelli Caduti in guerra presso

so la stessa sede della Camera di Commercio e sarà officiata dal nostro Cappellano Padre Mario.

Al termine della S. Messa tutti gli intervenuti si recheranno in corteo in Piazza Brà per la deposizione di una corona d'alloro alla Targa dei Caduti del VI Alpini e al Cippo delle Divisioni Alpine.

Richiamiamo l'attenzione dei soci su quest'ultimo particolare della manifestazione nell'intento che essi intervengano numerosi, poichè essa sarà messa in maggior rilievo dalla presenza di Autorità civili e militari.

Il corteo sarà preceduto dalla musica e dai gagliardetti.

Dopo la cerimonia avrà luogo il tradizionale rancio sociale (su prenotazione) presso il Circolo Ufficiali di Presidio in Castelvecchio.

inviare per tempo, ma non oltre il 10 aprile, la prenotazione a:

Decio Camera

Via Indipendenza, 35 - 40121 Bologna
tel. (051) 23.16.96

oppure 39.22.27 nelle ore serali.

Compagnia Comando 12° CAR Anni 1960/62

Si avverte che l'annuale incontro fra i congedati degli anni 1960/62 della Compagnia Comando del 12° C.A.R. di Montorio Veronese e simpatizzanti quest'anno si terrà presumibilmente in una località del Vicentino il 17 aprile p.v.

Quanto prima a tutti gli associati, in regola con il versamento del contributo spese, sarà inviato il programma dettagliato stilato dal Comitato coordinatore.

Tutti coloro che avendone i requisiti desiderano partecipare ai nostri incontri possono chiedere informazioni a:

Bortolani Giangaetano,
Via Michelangelo, 34 - 37137 Verona

oppure al

Gen. Carlo Pelosio,
c/o ANA Corte Sgarzerie, 4 - 37121 Verona

☆ VITA SEZIONALE ☆

NOMINA A CONSIGLIERE SEZIONALE

Ai sensi dell'Art. 18 del Regolamento della Sezione di Verona, il Consiglio Direttivo ha provveduto alla sostituzione del compianto **Avv. LUIGI BRENTAGANI**, Consigliere da oltre vent'anni, con il **Sergente Art. Mont. ERNESTO FASOLETTI** Capogruppo di Bardolino.

Il Consigliere **Ernesto Fasoletti**, che ha avuto più voti tra i non eletti, durerà in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio Direttivo Sezionale.

PREMIO DI FEDELTA' ALLA MONTAGNA

AI CAPIGRUPPO DELLA ZONA MONTANA

Il premio, come noto, viene assegnato ogni anno ad un alpino, gruppo di alpini o gruppo ANA che abbia utilmente operato per la difesa, la valorizzazione e l'arricchimento degli insediamenti umani in montagna.

In altre parole che sia rimasto attaccato tenacemente alla montagna, resistendo a tutte le difficoltà, non solo, ma abbia dato impulso ad opere e attività per valorizzarla in tutti i suoi aspetti (naturali, ambientali, umani e morali).

E' mai possibile che non ci sia nella nostra montagna qualche caso di alpino o alpini meritevole di essere segnalato, ciò che tornerebbe ad onore dell'interessato ed altresì del Gruppo o della Sezione?

Signori Capigruppo fate uno sforzo, guardatevi attorno, indagate, interpellate in modo da poter scoprire qualche situazione meritevole.

La segnalazione, accompagnata da una relazione descrittiva ed illustrativa dell'opera svolta dal soggetto proposto, va inoltrata alla Sezione entro il 15 marzo p.v.. La Sezione a sua volta la dovrà inoltrare con il suo parere alla Commissione preposta e costituita in sede nazionale, per l'esame di merito, entro il 31 marzo.

Per ogni utile indicazione e precisazione potrete rivolgervi alla Segreteria della Sede Sezionale o direttamente al consigliere nazionale **Lorenzo Dusi**, fin d'ora a disposizione di tutti coloro che vorranno interpellarlo al riguardo.

APPUNTAMENTI PER BOLOGNA

Battaglione «Verona»

In occasione della 55^a Adunata Nazionale di Bologna gli Alpini, già appartenenti al Battaglione «Verona» del 6° Reggimento Alpini, sono invitati a partecipare sabato 8 maggio p.v. alle ore 18 ad un raduno presso la Basilica di S. Pietro (centro storico di Bologna - ingresso di via Altabella) dove il nostro Cappellano **Don Antonio Monchietto** celebrerà una funzione religiosa in memoria dei Caduti.

Seguirà un «rancio» presso il vicino Ristorante **Brunetti** in via Caduti di Cefalonja 5.

Per facilitare l'organizzazione del raduno

APPELLO PER I LAVORI NEL SUD

L'avvenire dell'Associazione sta nel volontariato, in opere di contenuto sociale, di aiuto all'umanità.

La nostra Sezione non può restare inerte di fronte alle molteplici necessità di ogni giorno.

Al Sud, nei mesi di luglio e agosto, riprenderanno i lavori già programmati dall'Associazione: sistemazione di scuole, ospedali, ambulatori, case.

Alla Sezione di Verona la Sede Centrale ha chiesto una squadra di 20 volontari per una settimana, compresa tra il 15 luglio ed il 31 agosto.

E' un appello accorato il nostro: specialisti nel ramo edile, idraulico, elettrico, carpenteria, ecc. Ce ne sono tanti fra i nostri soci.

A voi, al vostro cuore sempre generoso per tante prove del passato, la risposta affermativa che certamente non potrà mancare.

Capigruppo, alpini, date al più presto la vostra adesione in Sede.

A tutti, fin d'ora, il riconoscente pensiero di quelle popolazioni tanto dolorosamente colpite.

Contributi per la Sezione

Prof. Vittorio BOZZINI L. 60.000
Sig. Giovanni TREVISANI L. 10.000

Fondo di Solidarietà Alpina

Generale Enrico POMARICI L. 3.000
Gruppo PARONA L. 100.000
Gruppo CASTELDAZZANO L. 8.000
Generale Enrico POMARICI secondo le intenzioni dell'Avv.
GIGI BRENTAGANI Consigliere Sez. deceduto L. 20.000

Ossigeno per «Il Montebaldo»

L. 2.000: Cav. **Vittorio Canteri**; Alpino **Gilberto Toffaletti**;

L. 2.500: Sig.ra **Fabi Fustorica Micheletti**; Sig. **Giuseppe Toppani**;

L. 3.000: Comm. **Manlio Buffoni**; Magg. **Igino Sacchetto**; Sig. **Furio Corniani**; Sig. **Oreste Franchi**; Ten. **Giuseppe Baja**; Gen. **Raffaele Gandolfi**; Rag. **Gianfranco Tura**; Gen. **Paolo De La Feld**; Sig. **Bellema Giuseppe**;

L. 5.000: Sig. **Anzi Renzo**; Sig. **Ubaldo Castellani**; Dott. **Armando Lenotti**;

L. 8.000: Gen. **Salvatore Bavosa**;

L. 10.000: Comm. **Emilio Turata**; Gen. **Enrico Pomarici**; Famiglia **Gaspari** per festeggiare la nascita della piccola **Chiara**; Gruppo **Bonavicina**; Cav. **Bruno Pagan Griso** per festeggiare la concessione dell'onorificenza a Cavaliere; Gruppo **Fane**;

L. 13.000: Avv. **Giambattista Bertoldi**;

L. 15.000: Dott. **Luigi Tognetti**;

L. 20.000: Sig. **Giovanni Trevisani**; Sig. **Giovanni Plafoni** per onorare la memoria del Padre; Gruppo **Dolcé**;

L. 23.000: Dott. **Ferdinando Zanasi**;

L. 40.000: Gruppo **S. Vitale di Roverè**;

L. 43.000: Ing. **Marcello Tommasi**;

L. 50.000: Gruppo **Valeggio**; Cav. Cap. **Leonida Degani** per festeggiare la concessione dell'onorificenza a Cavaliere;

L. 70.000: Gruppo **Parona**.

DIVAGAZIONI E ATTUALITÀ

**L'ALPINO
GIGI BRENTGANI
E' ANDATO AVANTI**



L'Avv. Luigi Brentgani ma per tutti i suoi Amici, ed erano tanti, solamente l'Alpino GIGI, ci ha lasciati, senza clamore addormentandosi alla vita il 28 dicembre, mentre il suo grande cuore ha resistito sino al 7 Gennaio. Egli così, silenziosamente, ci ha lasciato per entrare nella casa del Padre.

Uomo di grande Fede, impegnato sia nella professione forense che nella vita politica, dove aveva assunto e tenuto validamente cariche prestigiose, ci ha lasciato troppo presto, quando Uomini come Lui erano tanto necessari per la rinascita, non solo morale, della nostra Italia.

Noi Alpini, che abbiamo avuto l'onore e l'orgoglio di averlo Consigliere Regionale per oltre 20 anni, non potremo mai dimenticare il Suo sorriso buono, la Sua carica di umanità, ma soprattutto il Suo buon senso e la Sua spiccata onestà.

Gigi aveva il dono di trasformare tutto e subito in amicizia fraterna: non diceva mai: «Io ritengo, io sostengo che...» ma semplicemente: «a me sembra che...» e la sua sommissa premessa era sufficiente a portare la serenità in una riunione un po' effervescente e suscitare un clima di cordialità che rendeva facili e accettabili anche gli accordi più spinosi.

Gli Alpini Veronesi si stringono, con commozione, intorno alla Moglie, fortissima nel suo grande dolore, ed ai figli, rinnovando Loro i sentimenti più sentiti e sinceri del loro profondo cordoglio.

A.P.E.

Il sorriso di un bimbo, la benedizione di una mamma, valgono un piccolo sacrificio: donare un flacone di sangue!

L'UOMO DI FRONTE ALLA DROGA

Ho accettato l'invito di dire qualcosa su questo problema della droga non senza qualche perplessità. E' difficile infatti farsi strada in un marasma di informazioni distorte e inquietanti, che hanno spesso scopi ben diversi dal fornire conoscenze utili sul problema «droga».

Tuttavia la speranza di poter dare qualche orientamento sereno ai lettori de «Il Montebaldo» mi induce ad accogliere l'invito dell'amico dott. Tito Nicolis.

La complessità del problema richiede purtroppo una trattazione su diversi numeri del «Montebaldo», perciò è indispensabile che gli interessati tengano sempre conto di quanto detto in precedenza. Le osservazioni dei lettori saranno riportate integralmente o riassunte affinché il contributo di idee sia il più ampio possibile.

Scriverò, in successione, su questi temi:

- a. atteggiamenti errati e corretti sul problema droga;
- b. la prevenzione primaria: cosa fare affinché «non accada»;
- c. la prevenzione secondaria: cosa fare affinché «non progredisca»;
- d. la prevenzione terziaria: quale «recupero»?

Suppongo che tutti riconoscano l'importanza della prevenzione primaria che, se efficace, consente di far sì che il giovane non pensi nemmeno a far uso di droga. Ma bisogna innanzi tutto... correggere bene la mira nella direzione giusta, tralasciando di «spare» su obiettivi sbagliati o di minore, immediato interesse. Ecco perché incominciamo con alcune riflessioni sul tema «a».

I

ATTEGGIAMENTI ERRATI E CORRETTI SUL PROBLEMA DROGA

1. IL MERCATO DELLA DROGA. La lotta che le forze di Polizia conducono contro produttori e spacciatori di droga non vede certo vincenti le prime. Il fenomeno ha dimensioni internazionali e la «roba», trasportabile in piccoli quantitativi, sarà sempre disponibile laddove vi siano i presupposti per consumarla, anche se le forze di Polizia fossero efficientissime. Bisogna mettersi un po' il cuore in pace e pensare, nonostante dispiaccia, che la difesa dei nostri figli, ora non può essere riposta nella lontana speranza che i grossi spacciatori siano tutti individuati.

D'altra parte vi sono prodotti farmaceutici che possono essere acquistati con finalità diverse da quelle terapeutiche. Vi sono poi altri modi per «fuggire dalla realtà o dimenticarla», come l'alcool, per esempio.

Ciò significa che è meglio occuparsi a fondo degli atteggiamenti che i giovani assumono di fronte alla vita in genere, affinché possano maturare entro di sé una sicura opposizione verso le seduzioni della «droga». E' questa la ragione del titolo: L'uomo di fronte alla droga.

2. LE NORME DI LEGGE. Si sente dire molto spesso che l'attuale legge (n. 685 del 1975) è troppo tollerante oppure, al contrario, che certe droghe dovrebbero essere liberalizzate.

Certo, se posta a confronto con le legislazioni degli altri Paesi (in seguito si potrebbe esaminare anche questo aspetto), quella italiana appare assai... comprensiva nei riguardi dei consumatori di droghe. Voi capite però che non ci possiamo gingillare in più o meno sagge discussioni nell'attesa che le leggi cambino come vorremmo! Perciò se sul versante politico qualcuno vuol darsi da fare, tanto meglio; ma è chiaro che per ora dobbiamo rassegnarci — con spirito democratico — ad operare secondo gli schemi fissati da una legge pur sempre votata da una libera maggioranza parlamentare.

3. LA LIBERAZIONE DELLA DROGA. Vi sono chiosose istanze di farneticanti per una liberalizzazione di questa o quella droga. Per il fatto che esse sono «chiassose» e non sono ribattute con pari vigore (purtroppo!), alcune persone si sono lasciate un po' convincere dall'opportunità di mettere in commercio, liberamente, alcune droghe... o tutte! Tralascio di discutere la questione compiutamente e mi limito ad osservare: nelle nostre case lasciamo a portata di mano dei bambini medicinali, acido muriatico, varechina ecc.? Certo no!

Bisognerà che noi siamo sicuri di una loro raggiunta sufficiente maturità perché ciò avvenga. E allora come si potrebbe distinguere, su scala nazionale, i giovani responsabili di sé da quelli immaturi?

Coloro che spingono per la liberalizzazione pongono spesso l'accento sulla pericolosità dell'alcool e del tabacco che, cifre alla mano, causano più morti delle droghe. Ora, noi ugualmente ci preoccupiamo dell'alcool e del tabacco, ma per finalità opposte, ossia per ridurre il numero degli etilisti e dei casi di cancro da fumo, non per aumentare la mortalità fra i giovani con la diffusione di altre sostanze dannose alla salute!

★

Un sacerdote che opera in una comunità per il recupero dei tossicodipendenti ha scritto: «Fin quando non sono stato a diretto contatto con i ragazzi tossicodipendenti, ho creduto che fosse la droga il problema gravissimo, che procurava una serie interminabile di guai e di lutti a singoli, famiglie e società. Pian piano ho cambiato idea: mi sono accorto che la sostanza stupefacente è solo il sintomo di una situazione di disagio, il punto di arrivo e non di partenza. Il vero problema è l'uomo ed ogni intervento di prevenzione o terapia è incentrato sull'uomo».

Sarà il tema per il numero successivo.

F. Vanni



"LA PENA BIANCA"

Sono un Vecio Alpin, classe 1916, di ferro, come potrebbe essere diversamente? Ditemi voi quale classe non lo è.

Ho fatto il mio periodo di Naia, come quasi tutti, un po' in Spagna, un po' al Fronte Occidentale sul Pepoir, in Albania sull'Ossum ed in Grecia ecc. ecc. il tutto condito da vari corsi di specializzazione.

Ricordo quando, nel 1940 come Sottocomandante di batteria, la 24ª del 5º Artiglieria Alpina, ebbi l'occasione di festeggiare la promozione a Maggiore del nostro Cap. Bergamini. Come sempre «radio scarpa» seppe in anticipo della promozione ed in una riunione «segreta» di Batteria decidemmo di regalargli «La pena Bianca».

Andai a cavallo da Sedicio Bribano, dove eravamo accampati, a Belluno e ritornai con una bella penna bianca e relativi gradi che feci mettere in un bell'astuccio.

Alla domenica mattina, poco prima della Messa al Campo, riunione completa di batteria schierata in quadrato, compresi gli «Sconci» con i muli, attendemmo l'arrivo del Cap. Bergamini.

Allo squillo di attenti (come sempre anche i muli alzarono le orecchie) con poche parole spiegai al Capitano il motivo di quella insolita presentazione e spiegai pure che i suoi Artiglieri Alpini si sentivano partecipi della sua promozione e che un poco ci sentivamo un po' tutti promossi e che per queste ragioni avevamo deciso di essere i primi a donargli la «penna bianca».

Quando aprì l'astuccio cremisi, i suoi occhi si illuminarono e da quel rude capitano sentii le più belle e poche parole dettate, lì per lì, dal suo cuore: «Vi sento tutti miei figli».

Doveva aver fatto uno sforzo non comune a dirle, lui, abituato a comandi secchi e brevi.

Sono passati molti lustri, la mia carriera di complemento si è fermata, come per quasi tutti, al grado di Capitano, ma nel cuore mi è rimasto quel ricordo lontano della «penna bianca».

Bianchi però son diventati i miei capelli e così è continuata la carriera del «Vecio Alpin» specialmente quando al mio «Bocia», anche lui Artigliere Alpino, qualche mese fa, nel Novembre 1981, con commozone gli regalammo per la sua promozione a Maggiore «la pena bianca».

Dopo 41 anni non avevo alcuna batteria da presentargli, se non ricordi, ma erano presenti tutti i suoi familiari e soprattutto i suoi due gemelli, futuri «Bocia». La pena bianca, con i gradi, era in un astuccio cremisi, come allora, ma diversamente da allora, con la mia «Vecia» la donammo a nostro figlio. Non vogliamo mettere limiti alla Divina Provvidenza, ai nostri nipotini, fra venti, venticinque anni, vorremmo regalarne un'altra, la terza...

Corrado Morrone

AI CAPIGRUPPO

I bollini per il tesseramento del 1982 sono arrivati fin dal novembre 1981. Ci sono dei Gruppi che attualmente non hanno ancora provveduto al loro ritiro.

Si invitano i Gruppi ritardatari a provvedere con urgenza al ritiro e alla successiva consegna degli elenchi, onde evitare la perdita dei giornali.

Si invitano i Gruppi a prenotare le medaglie per l'Adunata di Bologna al fine di evitare di rimanere senza. Prezzo L. 2.000.

LA CURA SBAGLIA'

Da anni è nato un nuovo e salutare fenomeno domenicale: le marce o caminade non competitive, e molti sono quelli che vi partecipano per perdere qualche chilo di troppo. Ci ho provato anch'io ed ho perso qualche... deca per i panini.

Da quando a m'ò sposà e messo chieto, a m'é vègnù 'na nova preoccupazion: la panza l'é cressù, son rotondetto, bisòn che staga indrio de nutrizion!

Anca el dottor m'à dà 'n'avvertimento: «camina in qualche NON COMPETITIVA, te pol calar fasendo movimento, e po' là te sé, basta che uno el riva...!»

Cossì me sòn procurà l'ocorente: un coredo da atleta diletante, me scrivo a le marce da concorrente e me presento al via sgambetante. Ma dopo la gara casco disteso, po' magno el dopio e ...cresso de peso!

Nando Caltran

CIO' CHE HA CARATTERIZZATO IL 1981 A VERONA

Nella tradizionale intervista di fine d'anno del giornale «L'Arena», alla domanda:

«C'è un fatto che ha caratterizzato il 1981 che Lei porta volentieri, per così dire, nell'anno nuovo e che vorrebbe ricordare ai veronesi?», il Sindaco di Verona, Prof. Gabriele Sboarina, ha così risposto:

«Non ho alcuna esitazione a rispondere a questa domanda, perché il fatto c'è, ed è ancora presente nella memoria di tutti, anche se sono passati alcuni mesi: mi riferisco al raduno nazionale degli Alpini, che ha visto non meno di trecentomila penne nere provenienti da tutta Italia aggiungersi per due giorni, il 9 e 10 maggio, ad altrettanti veronesi. Della manifestazione non voglio certo ricordare i numeri, ma rievocare un «clima», davvero irripetibile: è stato un grande momento di commozione per la solidarietà che tanta gente, venuta come ho detto da ogni angolo d'Italia oltre che dall'estero, ha testimoniato, con grande semplicità».



CAMBIO DI GUARDIA AL DISTRETTO MILITARE

Il Col. Lucio Alberto Fincato è stato promosso Generale di Brigata e lascia il Comando del Distretto Militare per entrare nelle file dell'A.N.A.

Nell'esprimere le nostre più vive congratulazioni per la meritata promozione, la Sezione di Verona desidera esternargli anche la più viva riconoscenza per la Sua generosa disponibilità e per la fattiva collaborazione prestata in ogni occasione.

Il Gen. Fincato sa che abbiamo ancora bisogno di Lui e siamo sicuri che su Lui potremo sempre contare.

A succederGli nel comando è stato chiamato il Col. Ezio Bubbio, artiglieria da montagna e nostra vecchia conoscenza, che tanto si adoperò nell'organizzazione della cerimonia per il centenario delle Compagnie Alpine Veronesi e poi, particolarmente, nel massacrante lavoro per realizzare la 54ª Adunata Nazionale.

Anche al Col. Bubbio, quindi, le più vive felicitazioni ed i più cordiali voti augurali delle «Penne Nere» veronesi.

verona neve

LE PISTE PIÙ VICINE ALLA PIANURA PADANA



Boscochiesanuova ■ Campofontana ■ Erbezzo ■ Ferrara di Monte Baldo ■ Malcesine ■ Roverè ■ Sant'Anna d'Alfaedo ■ San Zeno di Montagna ■ Velo ■ Gruppo del Carega

LE PISTE PIÙ VICINE ALLA PIANURA PADANA

CONSIGLI AL «BOCIA»

Il figlio è di leva. Lascia il paese o la città, vecchie abitudini, care amicizie, la morosa o la fidanzata e parte verso una lontana caserma «per pagare il suo debito», come dicono su per i nostri monti.

Si apre una nuova parentesi nella sua vita.

Il padre lo saluta, forse lo accompagna perfino alla stazione, gli viene «il magone» e rivive un po' la sua lontana giovinezza, i tempi della «sua» classe di ferro.

Allora siede al tavolino, prende carta e penna e scrive i suoi consigli al figlio che si trova, ormai, sotto la «naja» a far l'alpino.



«Ora sei un Alpino!

Ricorda il vecchio adagio: "dietro alle armi, davanti ai muli, lontano dai superiori!" e te lo spiego così come lo interpreto io:

- Non scherzare mai con le armi, tienile pulite ed efficienti, usale con cognizione ed accortezza;
- passato il primo impatto, prendi confidenza col mulo, amalo e curalo;
- non importunare, o peggio, non adulare i tuoi superiori, rispettatli, soprattutto se ti sembrano burberi (lo fanno per educarti meglio);
- manda giù i "rospi" con serena dignità, senza umiliarti; il saper ubbidire coscientemente ti farà uomo;
- sii sempre attento e partecipe: le lezioni teoriche e pratiche, l'applicazione e l'apprendimento faranno di te un buon Alpino.

La montagna ti è sempre piaciuta: ora è tempo di conoscerla e apprezzarla meglio, senza sfidarla imprudentemente. La montagna non si lascia prendere in giro! Sii sempre pulito, decoroso e mai trasandato nella divisa, anche se stanco.

Non trascurare il vestiario ed ogni accessorio che ti sono affidati; conservali bene e in ordine. La roba del Governo è anche roba tua.

Trova sempre in te la forza di superare eventuali indisposizioni fisiche o morali; non pietire e non compassionarti (un giorno sorriderai anche di quello che, al momento, ti sembra penoso o insopportabile).

Con i tuoi camerati comportati come a scuola: amico di tutti, in ispecie dei meno dotati; sii sempre disponibile, leale, generoso.

Cerca di comporre le eventuali contro-

versie senza mai eccedere negli interventi.

Accetta gli scherzi giacché, se ti ribelli, diventerai un bersaglio continuo (verrà il tempo che anche gli scherzi di cattivo gusto ti sembreranno sciocchezze).

Non professare ideè politiche: sei un soldato al servizio della Patria che è al di sopra di tutte le parti e di tutte le fazioni.

Non strafare, non voler essere il primo a tutti i costi,... ma non essere MAI l'ultimo.

Talvolta, anche un solo pensiero rivolto al buon Dio potrà rinfrancarti e sollevarti lo spirito.

Nel Tricolore, che tutti ci rappresenta, sappi ravvisare il volto dei tuoi cari e del tuo paese lontano.

E quando tornerai a casa in congedo, accanto al mio vecchio cappello alpino appenderai anche il tuo e saremo uniti come non lo fummo mai.

tuo Padre ».

Per copia conforme,

Augusto Governo



CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

- 7 marzo - ASSEMBLEA DEI DELEGATI.
- 14 marzo - CROSARE DI PRESSANA - Inaugurazione della Baita.
- 28 marzo - RIUNIONE DEL TRIVENTO a Bassano.
- 4 aprile - BUSSOLENGO - Adunata Provinciale.
- 12 aprile - MONTECCHIA DI CROSARA - Festa di zona - ore 15 ammassamento.
- 18 aprile - GARDA - Inaugurazione Via Degli Alpini.
- 18 aprile - PRESSANA - Scoprimiento lapide Alpini - Rassegna Cori.
- 25 aprile - LUGAGNANO - Rinnovo del Gagliardetto e inaugurazione del Parco Giochi «Don Carlo Gnocchi».
- 8-9 maggio - BOLOGNA - Adunata Nazionale Alpini.
- 16 maggio - COLOGNOLA AI COLLI - Da precisare.
- 16 maggio - CAVALCASELLE - Gara Alpina di Pesca Alpina.
- 23 maggio - MILANO - Assemblea dei Delegati.

è nato un bimbo

C'è festa in famiglia.
La Cassa di Risparmio è con Voi.

Un libretto a risparmio ai nuovi nati

La Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno estende a tutto l'arco dell'anno la tradizionale iniziativa per il passato riservata alla sola settimana del risparmio

A partire dal 1° gennaio 1981 donerà pertanto ai nuovi nati un libretto a risparmio con l'iniziale versamento di lire 10.000.

Per ritirare il libretto a risparmio, accompagnato da un poster, basterà presentare alla propria agenzia della Cassa di Risparmio un certificato di residenza a nome del neonato.



Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno



30 maggio - VIGASIO - Inaugurazione del Monumento ai Caduti.

6 giugno - PIEVE DI COLOGNOLA AI COLLI - Annuale festa del Gruppo.

6 giugno - S. BONIFACIO - Inaugurazione Via Degli Alpini.

6 giugno - FANE - Inaugurazione del Monumento ai Caduti.

13 giugno - BAGNOLO DI NOGAROLE ROCCA - Manifestazione di zona - Inaugurazione monumento Alpino.

13 giugno - S. PIETRO INCARIANO - Rinnovo gagliardetto e inaugurazione Monumento agli Alpini.

20 giugno - CHIEVO - 60° di costituzione del Gruppo - Adunata Provinciale.

27 giugno - LUBIARA - Inaugurazione Via degli Alpini e della Sede Sociale.

4 luglio - Pellegrinaggio a Costabella di Monte Baldo.

11 luglio - Pellegrinaggio Nazionale all'Ortigara.

18 luglio - Pellegrinaggio al Passo delle Fittanze - Corsa in montagna.

5 settembre - CASELLE DI SOMMA-CAMPAGNA - Rinnovo gagliardetto.

5 settembre - Pellegrinaggio Rifugio Scalorbi.

12 settembre - FERRARA DI MONTEBALDO - Adunata Interregionale al Rifugio «Merlini».

BILANCIO DELL'ANNO 1981 DELLA TESTATA «IL MONTEBALDO»

A sensi art. 5, quinto comma, D.L. 7/5/80 n. 167 (Periodici con alle dipendenze meno di cinque giornalisti o anche meno).

ENTRATE

1) Per abbonamenti	L. 17.613.000
2) Per vendite copie in edicola	L. — —
3) Per pubblicità	L. 2.789.900
4) Varie (contributi)	L. 2.341.500
5) Versamento della Sezione a pareggio	L. 186.530
Totale	L. 22.930.930

USCITE

1) Per fitto locali	L. — —
2) Spese di carta, composizione e stampa	L. 19.553.680
3) Spese personale e collaborazione	L. — —
4) Posteografiche	L. 2.196.600
5) Varie	L. 1.180.650
Totale	L. 22.930.930

Non ho alcun commento da fare. Le cifre parlano da sole e tutti possono rilevare che le quote riservate a «Il Montebaldo» (lire 1.000 per socio) non coprono nemmeno le spese di carta e stampa.

Ogni qualvolta si rende necessario stampare qualche foglio in più sono dolori!

Nel 1981 è un po' aumentata la pubblicità, ma in compenso si è ridotto il volume di ossigeno e in queste condizioni è difficile anche pensare ad un qualsiasi miglioramento quantitativo o qualitativo del nostro periodico.

Chi ha qualche idea... geniale è caldamente invitato ad illustrarla durante l'assemblea dei Delegati il 7 marzo p.v.

Grazie!

Tito Nicolis

Handwritten notes and calculations in the right margin, including a large sum of 17.000.000 and other figures.

ANAGRAFE SEZIONALE

I NOSTRI DOLORI



SONO SOLO ANDATI AVANTI:

CARLO TOSI, alfiere del Gruppo di Illasi;
GUERRINO SANTI, fratello del socio Pietro del Gruppo di Illasi;
GINO COLTRO, ex combattente, del Gruppo di S. Maria di Zevio;
BRUNO MAZZETTO, socio del Gruppo di Borgo Roma;



ATTILIO TREVISANI, ex combattente della «Julia», animatore dei gruppi di Roverè Veronese e S. Vitale;
La MADRE del socio Gianfranco Farina del Gruppo di Parona;
La MADRE del Capogruppo di Castel d'Azzano Adelino Venturi e del fratello Guido;
SANTE ZAMBONI, socio del Gruppo di Roncà;
GIORGIO CAGNONI, socio del Gruppo di Castagnaro;
La MADRE del socio MARIO TRECCANI, socio del Gruppo di Malcesine;
ADOLFO TURRI, ex combattente, socio del Gruppo di Avesa;
UGO FERRI, ex combattente, socio del Gruppo di Pesina;
OTELLO OLIVIERI, ex combattente, socio del Gruppo di Villafranca;
La MOGLIE del socio Alberto Malagnini del Gruppo di Villafranca;
PIETRO VALBUSA, socio del Gruppo di Valeggio s/M.;
Il PADRE del socio Luigi Battisti del Gruppo di Verona Nord;

La MADRE del socio Adelino Pierotello del Gruppo di S. Michele Ex.;
PIETRO MARCHETTO, socio del Gruppo di S. Giovanni Ilarione;
Dott. NINO CALIARI, socio del Gruppo di Lugagnano;
GIUSEPPE GUARDINI, Cavaliere di Vittorio Veneto, socio del Gruppo di Fane;
MILA OLIOSI, figlia del socio Luigi del Gruppo di Castelnuovo;
Il PADRE del socio Dino Vangelista del Gruppo di Roncole;
GIANNI GASPARONI, socio del Gruppo di Golosine;
Avv. LUIGI BRENTAGANI, Consigliere Sezionale e socio del Gruppo di Borgo Milano.
ATTILIO TAVOSO, socio del Gruppo di Tregnago, è ricordato da fratelli e sorelle nel terzo anniversario della dipartita.

«Il Montebaldo» ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore, le espressioni del più vivo cordoglio ed i sentimenti di cordiale fraternità alpina.



LE NOSTRE GIOIE

SONO NATI:

ARIANNA, secondogenita del socio Luigi Bosaro del Gruppo di Illasi;
ANTONIO, dopo due bimbe, terzogenito del socio Giovanni Marcazzan del Gruppo di Montecchia di Crosara;
CHIARA, figlia del Consigliere del Gruppo di S. Vitale G. Renato Gaspari e nipote del socio e nonno Lino;
ELISA, figlia del socio e cassiere Antonio Bonamini del Gruppo di Pieve di Collognola ai Colli;
LORENO, secondogenito del socio Art. Mont. Giulio Parisato del Gruppo di S. Maria di Zevio;
FRANCO, secondogenito del socio Claudio Sordato del Gruppo di Costalunga-Brognoligo;
Un ALPINOTTO è nato al socio Antonio Lunardi del Gruppo di Costalunga-Brognoligo;
MICHELE, dopo due bimbe, terzogenito del socio Bruno Zardini del Gruppo di Marano;

CINZIA, terzogenita del socio Elvio Baso del Gruppo di Malcesine;
ELISA, secondogenita del socio Luigi Albertini del Gruppo di Dossobuono;
GIACOMO, figlio del socio Luigi Dusi del Gruppo di Verona Nord;
SARA, figlia del socio Serg. Art. Mont. Sergio Avesani del Gruppo di Verona Nord;
ELENA, secondogenita del socio Alberto Tornieri del Gruppo di S. Michele Ex.;
SARA, nipote del socio Giacomo Nicolis, Consigliere del Gruppo di S. Michele Ex.;
una STELLINA, secondogenita del socio Sergio Colombaroli del Gruppo di Dolcè;
MICHELE, secondogenito del socio Luigi Gambini, segretario del Gruppo di Minerbe;
VALENTINA, figlia del socio Francesco Artizzu del Gruppo di Castelnuovo.

A questi piccoli un lieto ed affettuoso saluto augurale de «Il Montebaldo» anche a nome di tutti i lettori.



FIORI D'ARANCIO

SI SONO UNITI IN MATRIMONIO:

ALBERTO GUARDINI, del Gruppo di Verona Nord, con EMANUELA SEGA.

Alla coppia felice i nostri migliori auguri per un lieto domani.

Se non hai mai donato il sangue, puoi capire perché manca!



NOTIZIE LIETE

Il Presidente della Repubblica ha concesso al Capogruppo di Bonavicina l'onorificenza di Commendatore al Merito della Repubblica.

Complimenti, felicitazioni e vivissime congratulazioni.

Con Decreto Ministeriale del 4-12-81, il Generale di Brigata Angelo Santalena è stato promosso Generale di Divisione.

Gli Alpini veronesi inviano da queste pagine le più vive, cordiali ed affettuose felicitazioni.

Il Presidente della Repubblica ha insignito il socio Raffaele Bollo del Gruppo di Bure dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica.

Al neo Cavaliere le più vive congratulazioni e felicitazioni.

ZURIGO ASSICURAZIONI



**Sarà una mania tutta svizzera
ma per noi la precisione è molto importante**

— PRECISIONE NELLE CONDIZIONI

— PRECISIONE NELLE GARANZIE: TUTTE SU MISURA

— PRECISIONE NEI PAGAMENTI

AGENZIA DI LEGNAGO: Piazza S. Martino, 10 - Telefono (045) 20907
AGENZIA DI VERONA: Piazza S. Fermo, 5 - Telefono (045) 26877

★ CRONACA dei GRUPPI ★

NOTIZIE VARIE

— *Il farsi intendere:* Il Capogruppo Alpini di Bovolone Bolognesi, sparando con la pistola, ha messo in fuga una banda di rapinatori, che avevano tentato l'assalto della sua oreficeria.

— *L'alpino Mario Miotto ha vinto il primo premio della lotteria G.A.L. consistente in 300 litri di gasolio ed ha devoluto il controvalore in favore degli handicappati.*

Il Gruppo di COSTALUNGA-BROGNOLIGO avverte tutti i soci della Sezione che è in gran lavoro e fermento per l'inaugurazione di un quartiere dedicato alla Medaglia d'Oro al V.M. Marcello Piccoli, caduto sul fronte russo.

Sarà a suo tempo comunicata la data ed il programma della manifestazione.

— *Il socio del G.A.L. Tony Montagnani, residente da 22 anni a Londra, è morto, e per sua volontà ha voluto essere tumulato nella sua terra natia con la bara avvolta dal tricolore e sopra il cappello alpino.*

— Il Gruppo Alpini di Legnago, organizzatore del Premio Legnaghese della Bontà, ha deciso di soprassedere alla consegna per la 7ª edizione del 1981, in quanto ha voluto celebrare l'Anno dell'Handicapato, donando alla Cooperativa Anderlini che svolge l'opera meritoria per il recupero di giovani handicappati, un pulmino per il trasporto degli assistiti.

— *La Croce Verde Legnaghese, voluta dal Gruppo Alpini di Legnago, funziona regolarmente con le tabelle di marcia dal 1º Ottobre 1981, in accompagnamento delle autolettighe nel servizio notturno.*

I soci volontari sono circa un centinaio e si spera in altri volontari onde avere la disponibilità dei singoli più diluita.

GRUPPO DI POVEGLIANO



Or è un anno Gianfranco Perina lasciava questa terra per andare avanti ad aspettarci.

Gli Alpini del Gruppo desiderano ricor-

dare su queste pagine il carissimo amico Franco, che per tanti anni è stato loro guida ed animatore ed insieme assicurarli che continueranno a camminare sulla strada da Lui indicata in fraterna concordia.

GRUPPO DI CERNA

Domenica 4 ottobre 1981, nella ricorrenza del primo anniversario della ricostituzione del Gruppo e dell'erezione del Monumento ai Caduti, gli alpini di Cerna hanno voluto festeggiare degnamente la benedizione di un nuovo gagliardetto.

All'ammassamento si sono ritrovati un buon numero di alpini con ben 12 gagliardetti dei Gruppi di Chievo, Negrar, Fane, Valgataro, Fosse, S. Anna d'Alfaedo, Volargne, Vaggimal, S. Giovanni Lupatoto, Prun, Marano, S. Floriano.

Le note del « 33 » suonato magistralmente dalla Banda di Grezzana hanno guidato gli alpini per le vie del paese fino al Monumento ai Caduti.

La cerimonia ha avuto inizio con l'onore ai Caduti e la benedizione del nuovo gagliardetto la cui madrina è stata la signora Boari Zuliani Margherita, madre di un bravo alpino scomparso recentemente.

La S. Messa, celebrata da Don Guido Todeschini, è stata seguita da una piazza stracolma di gente frammista agli alpini facenti corona alle autorità, fra le quali: il sig. Sindaco di S. Anna d'Alfaedo Dott. Cherubino Cona, il brigadiere del C.C. Angelo Zazzerà, il consigliere regionale A.N.A. Geom. Ferdinando Bonetti in rappresentanza della Sezione ed altri.

Il saluto del sig. Sindaco e le toccanti parole del Geom. F. Bonetti hanno chiuso la manifestazione esterna, che è poi proseguita con un ricco pranzo in una trattoria del luogo.

Certamente il merito dell'ottima riuscita della manifestazione va al Capogruppo alpino Mario Marchesini, al suo segretario alpino Mario Tommasi e a tutto il direttivo del Gruppo di Cerna, a cui vanno ad aggiungersi gli auguri de « Il Montebaldo ».

GRUPPO DI ERBE

Domenica 8 novembre 1981 gli alpini di Erbè, guidati dal solerte capogruppo Adriano Veronese, in pieno accordo con la locale Sezione ANCR, guidata dall'ottimo presidente Cav. Aldo Bissa, hanno voluto festeggiare degnamente la ricorrenza del 4 novembre con una meravigliosa cerimonia e con la partecipazione tradizionale di una rappresentanza di Combattenti e Reduci della Sezione ANCRI di Zolder (Belgio) guidati dal presidente sig. Gino Occhofer.

La sfilata, per le vie del paese festante, aperta dalla magnifica Banda di Erbè, ha dato inizio alla manifestazione.

Dopo la S. Messa celebrata dal Parroco nella chiesa parrocchiale, il paese intero ha attorniato il Monumento ai Caduti ed il Sindaco di Erbè sig. Franco Costantini ha voluto esprimere l'alto significato della cerimonia, seguito dal discorso del Geom. Ferdinando Bonetti, consigliere regionale, il quale, con toccanti parole, ha voluto sotto-

lineare il monito che proviene dal monumento stesso cioè monito di pace, ma pace intesa nel vero significato in comunione di spirito con tutti i Caduti compresi quelli delle forze dell'ordine.

Alle ore 13 è seguito un lauto pranzo nei locali della scuola materna, allietato dalle note di inni e marce suonate dallo splendido corpo bandistico « G. Verdi » di Erbè il cui presidente è un alpino, Alfredo Bugna, che, in questa occasione, è stato premiato per la sua solerte attività nel corpo bandistico stesso.

Ai signori Adriano Veronese e cav. Aldo Bissa e a tutti i loro collaboratori un vivo complimento per l'ottima riuscita della giornata.

GRUPPO DI PELLEGRINA

Il Gruppo alpini di Pellegrina in data 24 ottobre 1981 ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali.

Il Direttivo uscente ha presentato una relazione sul lavoro svolto che è stato approvata da tutta l'assemblea che ha anche invitato il direttivo a continuare nell'attività svolta.

Vista la volontà degli uscenti di dare spazio a nuove forze, si è quindi passati alla votazione che ha dato i seguenti risultati: capogruppo è stato eletto il sig. Biancardi Edel, vice-capogruppo Boraso Felice e segretario Barini Graziano.

Nell'accettare la carica i nuovi eletti hanno ringraziato per la fiducia in loro riposta ed hanno promesso di rimboccarsi le maniche per un proficuo lavoro. Hanno poi invitato l'assemblea a proseguire nella frugale cena porgendo buoni auspici a tutti i soci.

GRUPPO DI GREZZANA

Alle ore 20,30 di sabato 28 novembre '81, presso il Ristorante « Olga » di Rosaro, si sono dati convegno più di 70 alpini del Gruppo di Grezzana agli ordini del capogruppo Geom. Elio Turri.

La serata è trascorsa meravigliosamente data l'ottima cena e la lotteria che ha rimpinguato le casse del Gruppo e procurato un paio di bombole di ossigeno per « Il Montebaldo ».

Bravi alpini di Grezzana! Lo ha sottolineato il Geom. Ferdinando Bonetti in rappresentanza della Sezione, evidenziando il moderno credo degli alpini: cioè operare in campo umanitario ed affrontare i problemi sociali a tutti i livelli per migliorare l'attuale periodo critico che sta attraversando la nostra amata Patria.

In chiusura di serata è stato proiettato un filmato della 54ª Adunata Nazionale Alpini di Verona, girato da un alpino di Grezzana il quale certamente ha delle ottime doti di regista. Detto filmato ha portato gli entusiasmi alle stelle favorendo un brillante finale di serata.

GRUPPO DI ARBIZZANO

All'adunata suonata dal bravo capogruppo sig. Lucchese, gli alpini di Arbizano si sono ritrovati numerosissimi domenica 29 novembre 1981 alle ore 13 presso il Ristorante Belvedere per il tesseramento ed il pranzo sociale.

La Sezione era rappresentata dai Consiglieri Gen. Carlo Pelosio e dal Geom. Ferdinando Bonetti mentre l'ospite d'onore era

certainemente il Colonnello degli alpini in armi Lucio Alberto Fincato.

La vitalità esuberante degli alpini di Arbizzano ha fatto corona agli ospiti i quali hanno voluto sottolineare con le loro espressive parole le attività odierne degli alpini in congedo; infatti, prima il Geom. Bonetti ha evidenziato gli atti umanitari di fraternità e socialità, poi il Gen. C. Pelosio le attività sportive incentivando i giovani ad entrare nell'A.N.A.

Il saluto del Col. Fincato ha chiuso gli interventi. Al lauto pranzo è seguita una ricca lotteria. La giornata, prettamente alpina, si è chiusa in sana e fraterna allegria.

GRUPPO DI S. LUCIA Q. I.

Quasi il cento per cento degli iscritti ha risposto all'appello del simpatico capogruppo Sergio Corso venerdì 4 dicembre 1981, in un ristorante del luogo.

Bravi gli alpini di S. Lucia Q.I. che, chiamati, rispondono all'unanimità; infatti tutti presenti alla cena sociale, al tesseramento ed alle elezioni del nuovo Consiglio Direttivo, che ha dato i seguenti risultati: capo gruppo Sergio Corso; vicecapogruppo Giovanni Di Lonardo; segretario Guglielmo Zulliani; cassiere Claudio Fable; consiglieri: Ugo Tonini, Roberto Berton, Danilo Mettifo, Roberto Fable, Roberto Lavarini, Giancarlo Canovai e Angelo Spada.

La serata si è svolta nella sana e simpatica allegria che gli alpini sanno infondere alle loro riunioni.

All'ottima cena è seguita una lotteria che ha ristabilito l'equilibrio delle casse del Gruppo.

Il saluto della Sezione è stato portato dal Consigliere Geom. Ferdinando Bonetti, il quale, intrattenendo gli alpini di S. Lucia Q.I. sugli argomenti che costituiscono l'attività nel campo sociale e umanitario, ha ricordato che la Sezione veronese sarà impegnata nella prossima estate in Lucania a soccorso ai terremotati, esortando gli alpini ad aderire. La serata è terminata con meravigliose cante alpine.

GRUPPO DI POVEGLIANO

Il 5 dicembre u.s. una serata di grande partecipazione: oltre 150 i presenti, soci e familiari, uniti in una atmosfera di entusiasmo determinata da vincoli che vanno oltre a quello di una semplice amicizia.

Le numerose attività svolte tengono legati i soci, i loro amici, le famiglie. Il capogruppo Mazzi ha commentato la relazione annuale che ha visto la presenza degli alpini in tutte le manifestazioni interessanti la comunità di Povegliano: così alla corsa campestre, al concertone delle bande musicali, alle varie feste parrocchiali o di altre organizzazioni, a quelle dello sport, alla riunione dei pittori veronesi a Quaderni; le gite a Folgaria, Andalo e Polca hanno avuto esito soddisfacente. Il Gruppo ha attuato una raccolta di fondi per i terremotati del Sud (oltre 600.000 lire).

Un bilancio positivo sotto ogni aspetto, anche economico per cui la gestione ha chiuso ancora una volta in attivo e dà modo di predisporre un vasto programma di iniziative per il 1982.

Questo, in sintesi, il commento di Luigi Mazzi — riconfermato ancora una volta a larga maggioranza capogruppo — che diri-

ge un nucleo alpino vivo e pieno di vitalità.

Il Sindaco dott. Perina (con il vice sindaco ed alcuni consiglieri) ha reso testimonianza della partecipazione attiva del Gruppo alpini nella vita del paese e della sua forza propulsiva in campo sociale.

Ha rappresentato la Sezione il Cons. Dusi che ha concluso con un saluto ed un invito a mantenere animate le nostre tradizioni. E' stato ricordato particolarmente un caro amico, scomparso di recente, Franco Perina, già capogruppo per tanti anni; erano presente le sue giovani figlie Lucia e Daniela.

GRUPPO DI SANGUINETTO

Alle 18 del 5 dicembre u.s. nella chiesa parrocchiale di Sanguinetto, la S. Messa in memoria di G. Biasi e di tutti i Caduti alpini; la Preghiera dell'alpino, letta dal capogruppo, è stata preceduta dalle parole: « In memoria dei Caduti di tutte le guerre alpini e non alpini; in memoria delle Forze dell'ordine, che ogni giorno spargono il loro sangue per una Italia più libera ».

Invitati d'onore: il Col. Lenotti per la Sezione, il Comandante del Distretto di Verona Col. Fincato, i Colonnelli Saviano e Iacobucci del Genio Pontieri di Legnago, i Colonnelli Pedica e Inghilleri dell'Aeronautica Militare di Sanguinetto, il Ten. della Finanza Dellogio, il sig. Borini del Gruppo alpini di Legnago, il prof. Accordi.

Il Ristorante « Ilva » di Sanguinetto ha accolto in un meraviglioso salone circa 200 persone tra autorità, alpini, amici degli alpini e familiari.

La relazione del capogruppo, come al solito succinta, ha illustrato la intensa attività del Gruppo, le iniziative, la buona armonia dei componenti; e da questa buona armonia, dalla laboriosità degli alpini e amici sono scaturite opere di bene, aiuti morali e materiali a chi soffre, interventi « garbati » nelle varie attività del paese. Da qualche tempo notiamo che la gente di Sanguinetto si sta stringendo sempre più attorno al Gruppo alpini, forse perché in esso vede unione, armonia, compostezza, rispetto per il prossimo.

Le parole del Col. Lenotti, la affabilità del Col. Fincato, che ha cordialmente intrattenuto autorità, alpini e familiari, hanno fatto sì che la serata riuscisse veramente splendida.

Omaggi alle autorità e alle signore, la lotteria ed infine le parole del segretario Tondello, che ha tentato (e speriamo ci sia riuscito) ad ingraziarsi le mogli chiedendo perdono per le « scappatelle alpine » dei mariti, hanno surriscaldato l'ambiente al punto tale da terminare la serata di buon mattino nella taverna del capogruppo.

GRUPPO DI SPIAZZI

La sera di sabato 5 dicembre scorso, presso il Ristorante « L'Alpino », si è svolta la serata del tesseramento del Gruppo di Spiazzi, presenti, oltre che il capogruppo Vasco Gondola, il Parroco Don Luigi Vezzola, il vice capogruppo Giuseppe Laiti ed il segretario Umberto De Prati, circa una ventina di soci alcuni dei quali accompagnati dalle rispettive consorti.

Il capogruppo ha svolto la relazione illustrando i programmi futuri, tra cui la partecipazione alla Adunata di Bologna, l'or-

ganizzazione di una manifestazione al Dos Struzzenà con l'inserimento di una corsa alpina e infine l'inaugurazione di una via che sarà chiamata « Viale degli Alpini ».

Per la Sezione era presente Sergio Zecchinelli che con brevi parole ha elogiato il giovane capogruppo e ha invitato i soci a restare uniti dando ogni collaborazione, fedeli ai nostri ideali e alle tradizioni tramandateci dai nostri « veci ».

Da segnalare anche la presenza del grande invalido Arturo Trevisan.

Hanno concluso la serata il trio « L'Arte nell'Arte », diretto da Lodovico Morando che è anche pittore e autore del quadro che raffigura il Dos Struzzenà esposto in Sede sezionale.

GRUPPO MONTORIO

Grande serata alpina il 5 dicembre, per il tesseramento relativo al 1982 e la cena sociale.

Oltre 60 commensali si sono trovati riuniti tra alpini, amici degli alpini e familiari presso il Ristorante « Al Sole » di Montorio.

Al termine della cena, il capogruppo Cav. Righetti ha svolto la relazione morale finanziaria, gettando le basi delle attività future, compresa quella (speriamo a buon fine) di intestare una piazza di Montorio alle Truppe alpine.

Ha quindi preso la parola il vicepresidente Col. Piasenti che ha portato il saluto della Sezione, esaltando gli anziani e ringraziando i giovani, ed infine ha indirizzato, a tutti, gli auguri per le prossime festività.

Al bravo capogruppo e al suo consiglio direttivo un vivo plauso per quanto hanno fatto e per quanto faranno per il bene dell'Associazione.

GRUPPO DI CASTAGNARO - MENA'

Il neo Gruppo, ancora « a caldo » per la magnifica adunata svoltasi l'11 ottobre per l'inaugurazione del gagliardetto, si è ritrovato per la prima assemblea il 5 dicembre '81.

C'erano tutti gli ottanta soci, e quasi tutti giovani, in una sala magnificamente addobbata di tricolori e di fiori.

Dopo un'ottima cena, il capogruppo Vaccari ha fatto la relazione morale ed il rendiconto economico del raduno e quindi ha consegnato del riconoscimento ai soci collaboratori. Erano ospiti d'onore il Col. Valentini del IV C.A. alpino che fu protagonista del raduno, il brigadiere C.C. Todaro, il maresciallo C.C. Marchionni, il vice Presidente sezionale Cap. Giusti, ed unica donna presente, la madrina signora Anna Valentini Borin.

Nell'occasione hanno avuto luogo anche le elezioni per la nomina del capogruppo e del Consiglio direttivo che risulta così composto: capogruppo Nino Vaccari (riconfermato); vice capogruppo Paolo Cagnoni; tesoriere Giancarlo Tacchini; consiglieri: Antonio Maragno, Enzo Gambin, Zefferino Prando e Alberto Zanarotto.

Vivissimi auguri di buon lavoro!

GRUPPO DI LUBIARA

La bella chiesetta di Lubiara, splendida frazione di Caprino, ha accolto gli alpini del luogo alle ore 18,30 di sabato 5 dicembre

1981, per assistere alla S. Messa in onore ai Caduti di tutte le guerre ed ai soci scomparsi.

La serata è poi proseguita presso il Ristorante « La Pineta », gestito da una simpatica figura di alpino, il sig. Franco Mai, che con i suoi due figli, anch'essi alpini, e la moglie, sanno preparare delle ottime vivande. Così sabato 5 è toccato agli alpini di Lubiara. Molti erano i presenti, forse per ben figurare di fronte al loro simpatico sindaco Dott. Placido Togni, che ha voluto « trascorrere la serata in mezzo a gente simpatica ed onesta », così ha detto, nel breve intervento.

La Sezione era degnamente rappresentata dal Consigliere Geom. Ferdinando Bonetti, il quale nella sua allocuzione, ha voluto dimostrare al sig. Sindaco che realmente gli alpini sono onesti, simpatici, laboriosi ed impegnati in campo sociale-umanitario in tutta Italia. Si è quindi soffermato sulle varie fasi della storia degli alpini sia come soldati che come uomini. La serata è stata allietata dalla fugace apparizione di un simpatico amico degli alpini, l'attore Fabio Testi, che (anche lui) ha voluto esternare il suo compiacimento agli alpini presenti.

Mentre si procedeva allo spoglio delle schede, i componenti del Coro « La Preara » di Lubiara, soci alpini, hanno eseguito delle simpatiche cante che hanno concluso la meravigliosa serata presente anche il Consigliere Sergio Zecchinelli.

Le votazioni hanno dato i seguenti risultati (in ordine del numero dei voti riportati): Paolo Corazza, Elio Coltri, Giancarlo Castelletti, Palmerino Camera, Antonio Pachera, Luigi Gaspari, Francesco Ortombina, Lino Coltri, Virgilio Zanetti, Giovanni Ortombina, Ugo Sandri, Adriano Campagnari.

GRUPPO DI PIEVE DI COLOGNOLA AI COLLI

Sabato 5 dicembre u.s. si è riunito il Gruppo per l'annuale cena sociale.

Numerosi gli alpini partecipanti e numerose soprattutto le gentili signore presenti, per la prima volta, a questo tradizionale incontro di fine anno.

Serata ricca di contenuti e spirito alpino, allietata da un « Duo di fisarmonica e chitarra » e, sul finire, da numerosi cori improvvisati, ma quanto mai spontanei e « calorati »...

GRUPPO DI BUTTAPIETRA

Santinello Germano, incaricato dal vice Presidente sezionale Giusti, ha presenziato assieme all'alpino Maggiolo all'assemblea del Gruppo di Buttapietra, il 5 dicembre '81.

Erano presenti 65 alpini, in maggioranza giovani.

Il capogruppo Longo, dopo aver letto la relazione, con un particolare accento all'iniziativa per la raccolta dei vetri il cui ricavato è stato destinato al mantenimento di alcuni ciechi presso un Istituto di Firenze, ha proceduto alle elezioni del nuovo Consiglio direttivo.

E' stato eletto, quasi all'unanimità, l'amico Longo, il quale, nel ringraziare per la fiducia, ha confermato le direttive con sfondo sociale del Gruppo, anche per il prossimo triennio.

Cena ottima e quindi tutti in cantina-Longo con il vino a secchi...

GRUPPO DI CEEA

Non molti per la verità gli alpini presenti (28) all'assemblea del Gruppo di Cerea del 7 dicembre 1981, quando si pensi che c'erano le elezioni del Consiglio direttivo per gli anni a venire.

Ad ogni modo presenziavano i migliori, i quali, dopo la classica marronata inaffiata da ottimo vino, hanno dato vita ad una animata discussione aperta e sincera e non sono mancate certo le considerazioni sul debito tuttora parzialmente scoperto per il magnifico monumento inaugurato l'anno scorso.

Eletto il Consiglio con conferma a capogruppo di Dino Bazzucco e segretario Almerino Mirandola. Gli alpini di Cerea si sono ripromessi di darsi da fare per risalire a livelli che senz'altro meritano.

Forza Bazzucco e Mirandola, dateci sotto! Presiedeva il vice Presidente sezionale Cap. Giusti.

GRUPPO DI S. MASSIMO

Il 7 dicembre 1981, nella sede sempre accogliente ed ospitale, il capogruppo Eros Arduini ha riunito i soci e gli amici per una serata in comunità, onde chiudere l'attività dell'anno, dare un consuntivo di quanto era stato fatto e indicare una previsione di massima per il 1982.

La sede è punto d'incontro quotidiano e dà la possibilità di interessare i soci, che la frequentano, ai vari problemi che informano la vita del Gruppo stesso, improntata sempre ad una attività di buon livello.

Il fatto di avere una sede dignitosa, un circolo funzionante dà la misura dello sforzo sostenuto in passato e della continuità di dedizione per mantenere e portare avanti un discorso associativo che è fermento di opere e di nobili intenti.

Il capogruppo ha ricordato i suoi predecessori per quanto essi avevano costruito, il presidente del Circolo ha posto l'accento sulle possibilità di sviluppo del Gruppo, allargato a familiari ed amici, il cassiere ha fornito il resoconto finanziario, mentre il consigliere sezionale Dusi ha dato atto della ben riuscita serata, della partecipazione dei soci e della carica di buona volontà dimostrata dagli alpini di S. Massimo che sono tuttora all'avanguardia nelle opere e manifestazioni a carattere patriottico.

Per il Comando stazione Carabinieri era presente il giovane brigadiere Mario Mancini, affettuosamente accolto, che ha riscontrato con viva soddisfazione quale sia la tenace compattezza degli alpini, la loro solidarietà e volontà di pace.

Consiglio del Gruppo: capogruppo Arduini Eros; vice-capogruppo Scamperle Angelo; segretario Zerbato Albino; tesoriere Fontana Carlo; presidente Circolo Ambra Lino; addetti alle gite: Battocchio Silvio, Ottaviani Giuseppe, Paulon Gianni; addetti allo sport: Arduini Silvano, Pasi G. Franco, Pasi Mario, Righetti Remigio; consiglieri: Circa Gilio, Dal Pozzo Adriano, Garonzi Gino, Norbiato Achille, Pasi G. Pietro, Pasi Roberto, Zanini Gino.

Elezioni effettuate il 7 dicembre 1981 per il triennio 82/84.

GRUPPO DI GOLOSINE

Lunedì 7 dicembre tesseramento, elezioni e cena sociale per il Gruppo di Golosine. Il ritrovo è presso il Bar « Busetto » in Via

Salomoni, che è anche la sede del Gruppo.

I presenti sono una cinquantina compresi alcuni amici. Dopo la cena il Capogruppo Giuseppe Todeschini, che ha dimostrato indiscussa qualità per reggere il Gruppo, ha portato il saluto degli iscritti e l'augurio che tutto proceda nel modo sperato. Il ten. Pedretti, nel suo intervento, ha ricordato le tappe percorse dal Gruppo dal momento del primo incontro presso la sede della « Circostrizione », alla inaugurazione del gagliardetto, fino al momento presente.

Il Ten. Col. Lenotti si è compiaciuto col Capogruppo e collaboratori per quanto hanno fatto con passione ed entusiasmo. Anche il Cav. Marella, Presidente della Circostrizione, ha seguito fin dai primi incontri gli alpini del Gruppo, si è detto certo che i risultati corrisponderanno alle aspettative.

Tanta fraterna allegria e tanti, tanti canti hanno caratterizzato la bella serata.

Esito delle elezioni: Capogruppo (riconfermato): Giuseppe Todeschini; Consiglieri: Renato Fattorelli, Luciano Botteon, Guglielmo Marconi, Claudio Frigo, Vittorio Giacomello, Luciano Pomari e Angelo Valbusa.

A tutti... buon lavoro.

GRUPPO DI ALBAREDO D'ADIGE

Una lunga colonna di autovetture e due pullman, hanno svuotato il paese di Albaredo l'8 dicembre u.s. per trasferirsi a Giazza presso l'Albergo « BELVEDERE » per il pranzo sociale e il tesseramento.

Per alpini della bassa, l'idea di andare in montagna è stata meravigliosa, anche se l'epoca e il tempo non erano dei più adatti. Ma chi ferma gli alpini quando hanno deciso una cosa?

Oltre 100 i commensali compresi gli amici e relativi familiari che sono stati i più entusiasti.

Erano presenti Cavalieri di V. V. e Reduci di Russia e il rappresentante dei Gruppi della Bassa Veronese, il Ten. Renato Borin. Il Capogruppo Guerrino Zancanella col suo factotum Fausto Rostello e il Consiglio hanno fatto le cose in grande stile e con signorilità. Al termine il Capogruppo ha svolto una

una presenza determinante
in Verona
e nella Regione Veneto



**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**

breve relazione gettando le basi di un futuro programma che si può riassumere così:

- 1982 - Inaugurazione della baita
- 1983 - Inaugurazione monumento all'Alpino e di una Via « agli Alpini » (2ª domenica di settembre).

Se sono rose... fioriranno.

L'intervento del Col. Piasenti — Vice Presidente della Sezione —, che ha portato il saluto della Sezione, specie ai presenti Cavalieri di V. V. ha invitato tutti a collaborare più assiduamente con il Consiglio direttivo così attivamente impegnato.

Il giro di cappello a favore de « Il Montebaldo » ha fruttato la somma di L. 30.000.

GRUPPO DI LUGAGNANO

Martedì 8 dicembre incontro annuale degli Alpini di Lugagnano. Alle ore 11 S. Messa solenne nella chiesa parrocchiale in onore dell'Immacolata Concezione ma, data la coincidenza, anche dei Caduti Alpini, ai quali la Corale di Lugagnano ha dedicato l'inno « Signore delle Cime » cantata con rara maestria.

E' seguita la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti e quindi il pranzo sociale in un noto ristorante di Castelnuovo. Con gli Alpini ci sono anche parecchi « Amici » veramente attaccati alla nostra Associazione; tra gli ospiti il Ten. Col. Lenotti e l'amico Silvio De Carli, Capogruppo di Colà.

Al termine del pranzo il Capogruppo Arnoldo Cristini, ormai disinvoltato come un veterano... legge la relazione relativa all'attività svolta nel 1981 e quanto il Gruppo intende fare nel 1982.

L'argomento principale riguarda l'inaugurazione del campo giochi intestato a « Don Carlo Gnocchi », il Cappellano Alpino più stimato ed amato per una serie di motivazioni che il Ten. Col. Lenotti ha messo bene in evidenza. La data dell'inaugurazione è già stata fissata per il 18 aprile prossimo. Il tempo che ci divide da quella data non è molto, per cui gli Alpini di Lugagnano dovranno essere vicini al direttivo (che funziona bene) per preparare una manifestazione che dovrà passare alla storia.

L'Alpino Giancarlo Vincenti ha proiettato un'interessante filmata sulla adunata di Verona ed il « Mago » Alpino ha intrattenuto i presenti con prestazioni molto interessanti. Una gran bella giornata.

GRUPPO DI S. GIOVANNI LUPATOTO

Soltanto ora viene resa nota l'attività del Gruppo per tutto il 1981.

La vita sociale stimolata dai giovani iscritti si è incrementata notevolmente; in sintesi: presenza del gruppo, con gagliardetto, alle numerosissime manifestazioni dei gruppi in provincia ed in sede sezionale; organizzazione della 3ª festa alpina delle « Bocche » in riva all'Adige, molto riuscita con partecipazione calorosa della popolazione.

Partecipazione plebiscitaria del Gruppo alla Adunata Nazionale di Verona con impegno precedente di alcuni soci per la buona riuscita della stessa. La vigilia dell'Adunata il Gruppo ha realizzato, coinvolgendo l'Amministrazione Comunale e la cittadinanza, una indimenticabile manifestazione patriottica con sfilata per il paese, messa al campo e visita agli ospiti della locale casa di riposo, il tutto con la presenza delle due fanfare alpine della Sezione di Trento e di Gries,

ospiti del Gruppo, che, con le loro esibizioni, hanno resa viva e maggiormente sentita la manifestazione stessa.

Agli inizi d'autunno gita sociale con i familiari sul lago d'Isèo.

A fine novembre consueta marronata ed inizio del tesseramento per il 1982, già sottoscritto da buona parte dei soci.

Infine è stata fissata la assemblea annuale (con rinnovo degli incarichi) per domenica 24 Gennaio 1982 per ricordare (S. Messa e deposizione corona al monumento ai Caduti) gli Alpini scomparsi nella gloriosa battaglia di Nikolajewka.

GRUPPO DI SOAVE

Anche quest'anno è stata attuata l'8 dicembre 1981 la tradizionale cerimonia-assemblea ed il tesseramento del Gruppo.

S. Messa in suffragio dei Caduti celebrata dal Cappellano Don Ettore Soriolo che ha delineato, con parole appropriate e profonde, la situazione attuale e il pericolo che corre la nostra Patria.

In corteo — preceduto dalla locale Banda alpina — i convenuti si recano a deporre una corona al Monumento dei Caduti. Presenti il Presidente sezionale Dott. Pier Emilio Anti, il vice Geom. Vittorio Giusti, il Cap. della Compagnia Carabinieri di Legnago Italo Franzoso, il Col. Busacchi, il Col. Bozzola, il Maresciallo Comandante la stazione C.C. di Soave, il presidente dei Combattenti e Reduci di Soave e ospiti i Gruppi con gagliardetto di Avesa, S. Vittore-Monteforte e Costalunga/Brognoligo.

Al Ristorante « al Gambero » erano presenti 160 tra soci e familiari.

Dopo la relazione morale e finanziaria tenuta dal capogruppo Antonio Burato, ha par-

**DONA SANGUE
OGGI :
POTRAI RICEVERLO
DOMANI !**

lato il Presidente della Sezione di Verona Dott. Pier Emilio Anti sugli anziani, sui giovani, sugli amici degli alpini, soffermandosi sulla crisi morale che attraversa il paese concludendo con l'augurio di un « Buon Natale ».

Terminata la serie dei discorsi, il capogruppo Antonio Burato ha offerto un piccolo gagliardetto ricordo al Presidente della Sezione, dopodiché ha premiato con una targa ricordo l'ex capogruppo Paolo Menapace e Pietro Masnovi per il loro costante lavoro nel Gruppo.

A fine pranzo ha avuto luogo la consueta lotteria di beneficenza con quadri offerti dal consigliere e pittore Antonio Laperni con un ricavato di 360.000 lire, offerte alla Sezione AVIS di Soave.

Bellissima giornata, perfetta l'organizzazione, svoltasi all'insegna della più schietta e serena cordialità e solidarietà alpina.

GRUPPO DI SOMMACAMPAGNA

Sabato 12 dicembre 1981 presso il Ristorante « La Crocetta » si è svolta l'annuale riunione del Gruppo per il tesseramento. Al pranzo conviviale erano presenti oltre 100

soci, su 198 iscritti, ed alcune gentili consorti degli alpini.

Una simpatica serata che conclude, almeno per il 1981, la continua fatica del capogruppo Luigi Zenatti e dei suoi validi collaboratori.

Un Gruppo già distintosi per opere civiche e sociali, come ha ricordato al levar delle mense, il Presidente provinciale Dott. Anti, gradito ospite, nel suo peregrinare di Gruppo in Gruppo (che sono ben 185). Una bella serata come è sempre tradizione degli alpini veronesi.

GRUPPO GAZZOLO

Dopo il saluto e gli auguri del capogruppo agli intervenuti, il segretario Castellan ha letto la relazione morale-finanziaria del Gruppo; se ne è dedotto l'ottimo comportamento del Gruppo specialmente in campo sportivo, con la squadra di tiro con pistola e con carabina.

Il rappresentante della Sezione Geom. Gino Chiappini, dopo aver ringraziato il capogruppo per l'invito ed aver portato il saluto e l'augurio della Sezione di Verona, si è soffermato sulla prossima Adunata di Bologna, invitando tutti gli alpini ad avere anche in questa città, un comportamento civile e decoroso come a Verona.

Si è discusso poi sull'opportunità e sulla possibilità di formare anche fra gli alpini dei gruppi per la protezione civile in caso di gravi calamità naturali.

Dopo la consumazione di uno spuntino, alla maniera alpina, è stata sciolta l'assemblea. Il tutto si è svolto presso il Bar-ACLI di Gazzolo il 12 dicembre 1981.

GRUPPO DI LEGNAGO

La sera del 12 dicembre scorso si è svolta la cena-tesseramento del Gruppo di Legnago presso la cascina del Parco.

Ospiti della serata: il Ten. Col. Marcello Colaprisco, il Ten. Col. Giuseppe Saviano, il capitano dei C.C. Italo Franzoso, già appartenente alle truppe alpine e, per la Sezione, il consigliere Sergio Zecchinelli.

Al completo il Consiglio direttivo del Gruppo GAL e il coro « Baita Verde » che ha accompagnato anche la S. Messa che ha preceduto il convivio.

Presenti oltre 90 soci, molti dei quali accompagnati dalle gentili consorti, per la precisione ben ventuno!

Al tavolo d'onore erano: la medaglia d'argento al V.M. Guido Sandrini e un socio, che risiede in Svizzera, e che rinetra tutti di anni per partecipare all'incontro: l'alpino Egidio Coos.

Il capogruppo Vittorio Giusti ha svolto la relazione comprensiva del bilancio del triennio che ha chiuso in attivo; moltissime le attività del Gruppo: donatori di sangue, Aido, premio della bontà, giornale « Duri », fondo di solidarietà legnaghese, volontari della Croce Verde. Ha quindi illustrato anche i programmi futuri che comprendono: l'acquisto di un pulmino per handicappati abbinato al fondo solidarietà, l'Adunata Nazionale di Bologna, ecc. Ha premiato infine alcuni soci che si sono distinti e ha distribuito due tessere di « simpatizzante amico degli alpini » una delle quali alla signora Raimonda Montagnolli. Ha preso quindi la parola il Ten. Col. Colaprisco che, a nome degli alpini in armi, ha porto il saluto ed ha illustrato alcuni aspetti futuri relativi alle truppe alpine.

Ha fatto seguito Sergio Zecchinelli elogiando le iniziative del Gruppo che ha definito: il migliore della Sezione, sia per l'opera che svolge, che per l'efficacia delle realizzazioni. Ha successivamente elogiato il Coro « Baita Verde » per le ottime esecuzioni ed in particolare per il concerto dei cori in Arena, svoltosi in occasione dell'Adunata nazionale.

Zecchinelli ha concluso invitando il Gruppo ad organizzare una gita al Rifugio « Ugo Merlini » nella prossima primavera.

L'augurio di un Buon Natale ha chiuso la serata accompagnata dalle « cante » del coro. Un plauso particolare agli alpini cuochi che hanno personalmente cucinato e servito a tavola la squisita cena, diretti dall'impareggiabile Renato Borin.

Si sono svolte le elezioni del nuovo direttivo che hanno dato i seguenti risultati: capogruppo Vittorio Giusti (riconfermato); consiglieri: Renato Borin, Martino Giusti, Maurizio Mazzocco, Gianni Giusti, Otello Signoretti, Mario Miotto, Andrea Cecco, Giancarlo Boscolo, Luciano Carrara e Casa dei Rodella.

GRUPPO DI AVESA

Tutti puntuali, domenica 13 dicembre '81, alla trattoria « La Cola », in Avesa.

Alle ore 12 il salone offre un magnifico colpo d'occhio, completo com'è di 160 commensali fra alpini, loro familiari ed amici.

La Sezione è rappresentata dal vice Presidente T. Col. Piasenti, accompagnato dalla sua gentile consorte.

Graditi ospiti i rappresentanti (con gagliardetto) dei Gruppi di Soave e Vigasio ed il maestro della Banda musicale di Roncole sig. Bruno Brunelli.

Fra i commensali si notano i Presidenti (tutti alpini) delle maggiori Associazioni di Avesa: Soc. Mutuo Soccorso « La Reciproca », « Consortia », ANCR, AVIS, il vice Presidente della Banda musicale di Avesa, ecc., tutti accolti con fraterna cordialità in una festa alpina che, fin dall'inizio, si presenta magnifica.

Al levar delle mense il capogruppo uscente Cap. Degani svolge la relazione sull'attività economico-sociale e culturale del Gruppo negli ultimi 12 mesi e conclude con una rapida carrellata su quanto fatto dal Gruppo dalla sua ricostituzione ad oggi.

Passa poi la parola al capogruppo subentrante Cap. Cav. Gian Mario Pierantoni. Questi svolge una rapida esposizione sull'attività futura del Gruppo e cede il microfono al rappresentante della Sezione.

Il Col. Piasenti esordisce porgendo i saluti della Sezione a tutti i presenti, in particolare modo alle gentili signore ed un incitamento di solerte e proficuo lavoro al nuovo Consiglio, un ringraziamento ai Consiglieri uscenti, sempre validi collaboratori in seno alla famiglia verde.

Procede poi alla consegna — a nome degli alpini di Avesa — della croce di cavaliere OMRI (e del relativo brevetto) al Cap. Leonida Degani il quale viene nominato anche, per acclamazione, capogruppo onorario.

Dopo i ringraziamenti del neo-cavaliere ha inizio il « secondo tempo » della colazione, al termine della quale interverrà la vivace ed apprezzata orchestra degli « amici » Grandi-Lorenzini e Centomo.

Una festa bene organizzata e protrattasi per lunghe ore, in un clima animato sì, ma

sempre nei limiti di una contenuta allegria. Alle ore 22 i più resistenti sono ancora in attesa dell'« ultimo tango ».

Bravi amici alpini di Avesa!

GRUPPO DI NOGARA

L'assemblea annuale dei soci ha avuto luogo domenica 13 dicembre. Quest'anno particolarmente interessante perchè prevedeva, oltre al pranzo sociale e tesseramento, anche il rinnovo delle cariche sociali. Gli alpini presenti erano in buon numero e con essi parecchi « amici ». Era presente anche il vecchio art. alpino Cav. di Vittorio Veneto Secondo Gattavacchi della classe 1892, in perfetta forma.

L'appuntamento in sede per l'aperitivo e quindi al Ristorante per il pranzo; al termine Diego Bolognese, capogruppo uscente, svolge la relazione sull'attività del 1981. Il T. Col. Lenotti, che rappresenta la Sezione, ringrazia l'ottimo capogruppo ed il direttivo uscente per l'interessante lavoro svolto anche nel campo assistenziale e si augura che gli alpini eletti continuino l'esempio e lavorino con amore e passione.

Sono risultati eletti: capogruppo Claudio Pasotto; vice capogruppo Mario Bertelli; segretario Roberto Bellani; cassiere Diego Bolognese ed alfiere Felice Chiavogato; consiglieri: Edoardo Galvani, Albino Gemmo, Sergio Malvezzi, Franco Morellato, Cesario Modini, Franco Perini e Aldo Rossini.

Al nuovo direttivo auguri di buon lavoro.

GRUPPO DI RONCO ALL'ADIGE

Venerdì 18 dicembre si è svolta, presso la trattoria « Sofia », la cena-tesseramento del Gruppo.

Erano presenti il sig. G. Pietro Marini, per il Sindaco del Comune, ed il sig. Angelo Fanini per la Sezione.

Il capogruppo, sig. Severino Bolcato, ha illustrato l'attività svolta nel 1981, soffermandosi specialmente ad elogiare i numerosi giovani intervenuti, che hanno dimostrato, con la loro presenza durante varie manifestazioni, il loro attaccamento al Gruppo, qualche parola invece di rammarico per la scarsa partecipazione dei soci alle varie manifestazioni di altri Gruppi.

Ha quindi preso la parola il segretario, sig. Arzenton, che ha esposto all'assemblea la relazione finanziaria, che, anche quest'anno, nonostante spese di una certa rilevanza, si è chiusa in avanzo.

Il sig. Fanini, poi, con un breve discorso, ha richiamato tutti i soci ed in particolare i giovani, a prendere l'impegno di dare un valido aiuto al capogruppo, ad essere presenti in maggior numero alle varie manifestazioni, ad essere partecipi alle varie iniziative sociali che l'Associazione nazionale alpini ha intrapreso in occasione delle recenti calamità.

GRUPPO DI S. ROCCO DI PIEGARA

Organizzata dal Direttivo del Gruppo, si è tenuta, sabato 19 dicembre 1981, alle ore 20 presso il locale Albergo « Kristall », la tradizionale cena sociale di fine anno. Come sempre, l'iniziativa ha riscosso le simpatie dei soci che sono intervenuti numerosi; imprescindibili impegni, occorsi all'ultimo momento, hanno impedito al capogruppo Renato Brunelli di poter presenziare, co-

m'era nei suoi desideri; perciò ha incaricato il Direttivo ad operare esternando il suo incoraggiamento.

Il vice presidente Mario Angelini, con la collaborazione degli altri componenti, ha presieduto l'assemblea. L'occasione ha offerto la possibilità di illustrare il bilancio delle numerose iniziative intraprese nell'anno e di prevenire quelle per l'anno prossimo. L'assemblea ha approvato all'unanimità l'operato del Direttivo ed il bilancio, dichiarandosi d'accordo sulle impostazioni generali. Si è provveduto quindi al tesseramento per il 1982. Tutti i presenti hanno rinnovato la tessera e, con piacere, sono state accolte le nuove adesioni anche di simpaticanti. Imprevedibile successo, sul finire della serata, ha riscosso una lotteria ricca di premi; i fondi raccolti saranno destinati ad opere di beneficenza.

I « veci » alpini, allietati dall'ottimo vino, hanno concluso la riunione con caratteristiche cante di montagna.

A nome di tutti i soci, il Direttivo del Gruppo invia i suoi più calorosi saluti ed auguri a tutti gli altri Gruppi veronesi.

GRUPPO DI RONCA'

In clima natalizio, alla trattoria « Pergola » di Ronca, il Gruppo si è riunito per il pranzo sociale, il tesseramento e le elezioni, il 19 dicembre 1981.

Una cinquantina di soci erano presenti con il Sindaco di Ronca, sig. Valentino Tessari, l'arciprete Don Silvio Amadio e, per la Sezione, il consigliere Cav. Alberto Moscatelli.

Dopo la relazione morale e finanziaria del capogruppo Giovanni Negretto, il Cav. Moscatelli ha portato il saluto della Sezione e l'augurio di buon lavoro.

E' seguita quindi la votazione. Lo spoglio delle schede, per il rinnovo delle cariche sociali, ha dato il seguente risultato: capogruppo Giovanni Negretto (confermato); consiglieri: Giuseppe Negretto, Angelo Molinarolo, Silvio Viola, Mario Montini, Bruno Frizzo, Giampietro Ambrosini, Domenico O-

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

COOPERATIVA A R.L. FONDATA NEL 1896

agenzie generali a:

VERONA

Piazza Arsenale, 4 - Tel. 917.133

VERONA

Corso Porta Borsari, 36 - Tel. 32.860

BUSSOLENGO

Via Azzolini, 2 - Tel. 71.50.565

ISOLA DELLA SCALA

Piazza N. Sauro - Tel. 667.244

LEGNAGO

Via Roma, 38 - Tel. 20.430

SAN BONIFACIO

Via Camporosso, 19 - Tel. 610.881

VILLAFRANCA

Corso Vittorio Emanuele, 168 - Tel. 637.573

DIREZIONE GENERALE - VERONA

Lungadige Cangrande, 16

rigano, Girolamo Posenato, Pietro Bertazzo, Claudio Tirapelle.

E' stato poi nominato addetto allo sport l'alpino Ivano Tirapelle.

GRUPPO DI MOZZECANE

Una serata di rilievo, con partecipazione molto numerosa di soci e familiari che hanno dato luogo ad un incontro festoso nel corso del quale, oltre alle note di vita associativa, vi è stato lo scambio degli auguri natalizi e per il nuovo anno.

Ambita la presenza del Sindaco Rag. Sandri che ha salutato con calore ed entusiasmo i suoi concittadini alpini, dei Col. alpini Passarin e Sivero e del medico veterinario dott. Tria.

Il capogruppo Gino Bosio, riconfermato, ha svolto una breve relazione sull'attività svolta e sul programma per il 1982 sensibilizzando il consiglio a dare un apporto valido ed i soci ad essere presenti nelle varie manifestazioni.

Il direttivo, recentemente votato, è costituito oltre che dal capogruppo, dal vice Tinazzi Silvano, dal segretario Paolini Enzo, dal cassiere Nichele Carlo, dall'alfiere Zecchetto Rino e dai consiglieri Poli Adelino, Mappeli Eros, Zampieri Roberto e Galadini Ezio.

Ha presenziato il consigliere nazionale Dusi che ha intrattenuto i presenti sui principali problemi che informano l'attività dell'Associazione.

GRUPPO DI CERRO VERONESE

La riunione annuale per il tesseramento e cena sociale si è svolta sabato 19 settembre e, dopo la cena, anche le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali.

Il capogruppo uscente, Cav. Silvio Bombieri, nello svolgere la sua relazione, non ha mancato di esprimere una certa amarezza nei confronti di elementi che, più che essere vicini e dare una mano, si diletano a criticare.

«Non è certo un metodo degno degli alpini», ha aggiunto il T. Col. Lenotti, «perché nei nostri Gruppi c'è da lavorare per tutti, basta un po' di buona volontà». Ha tuttavia ringraziato il Cav. Bombieri ed il direttivo per quanto hanno fatto negli ultimi tre anni del loro impegno sociale.

Gli alpini presenti (vi erano anche diverse gentili signore) sono un po' pochi, tanto più che ci sono le elezioni ed è doveroso siano in molti ad esprimere la loro preferenza nella scelta del capogruppo e dei consiglieri.

Sono risultati comunque eletti: capogruppo Cav. Silvio Bombieri; consiglieri: Giocondo Dal Corso, Roberto Perini, Gio Batta Scardoni, Luigi Tomelleri, Giovanni Miglioranza, Raffaele Girlanda.

Al nuovo direttivo cordiali auguri di buon lavoro.

GRUPPO DI PROVA

Gli alpini della Prova hanno dato ancora una volta un segno dell'attaccamento alla grande famiglia alpina intervenendo in massa alla festa del tesseramento il 19 dicembre 1981.

La cerimonia è iniziata alle ore 18 con l'alzabandiera e con l'omaggio floreale al Monumento dei Caduti.

Si è assistito poi alla S. Messa in suffragio dei nostri amici alpini scomparsi, nella Parrocchiale.

Alle ore 19,30 la cena sociale presso la scuola materna.

Erano presenti: il Sindaco di S. Bonifacio, arch. Piergiorgio Mazza, Ms. Fausto Rossi, Parroco della Prova, Dr. Enrico Carvazere, Capitano medico e Cav. di Vittorio Veneto.

Dopo il saluto ed il ringraziamento agli intervenuti da parte del capogruppo Piasente e gli auguri da parte della Sezione, ha preso la parola il Sindaco Arch. Mazza ricordando, fra le altre cose, che la compattezza di un gruppo di alpini, legati soprattutto da sentimenti di fraternità e lealtà, aiuta tutti a sopportare, con sempre maggior vigore, le difficoltà quotidiane della vita.

Il segretario Dino Ghellere ha poi letto la relazione morale-finanziaria dalla quale si è evidenziato il grande sforzo compiuto dal Gruppo nelle molteplici attività svolte, sia morali che sportive.

Si è discusso poi sulla opportunità e sulla possibilità di formare, anche fra gli alpini, dei gruppi per la protezione civile in caso di gravi calamità naturali.

Fra i canti alpini è stata sciolta l'assemblea.

GRUPPO DI CASTELNUOVO DEL GARDA

Riunione annuale, sempre di buon livello, con cerimonia pubblica per l'incontro con la cittadinanza, autorità locali, rappresentanze di Associazioni del Comune e fuori. Infatti, con i Combattenti e Reduci, Fanti, Artiglieri, Bersaglieri, Avieri erano i componenti dei gruppi donatori di S. Camillo e dell'AIDO, nonché quelli alpini di Verona-S. Lucia Quartiere Indipendenza, Bussolengo, Cavalcaselle, Colà, Monzambano, Peschiera, Pozzolengo, Roverbella, Salionze e Sandrà.

Con incolonnamento nel piazzale del Municipio i partecipanti, preceduti dalla musica, sono saliti alla Chiesa Parrocchiale per il rito della S. Messa celebrata dal nostro Cappellano Padre Mario. Tema d'obbligo il messaggio natalizio che si rinnova e si ripete per invocare la pace, un desiderio conclamato da parte di tutti, quella pace che rappresenta il bene più grande, non ancora raggiunta poiché manca negli uomini il fondamento interiore che dovrebbe costituire la spinta per il compimento di azioni rivolte a quello scopo.

La cerimonia è proseguita al monumento ai Caduti per un momento di riflessione, in un ricordo che vuole essere testimonianza ed esempio ammonitore.

L'incontro ha dato la misura dello sforzo associativo del Gruppo di Castelnuovo in tutti i campi, che attraverso i suoi associati è sempre presente ed impegnato nelle varie attività sociali nell'ambito del Comune, in unità d'intenti con i gruppi donatori S. Camillo e AIDO, Pro Loco e gruppi sportivi.

A conclusione la relazione del capogruppo

Fausto Pezzini, la cui dedizione è indiscussa, per sottolineare i vari aspetti dell'attività e degli interventi in seno alla comunità. Il saluto del Sindaco, Dott. Centurioni, che ha sintetizzato molto bene i legami che uniscono gli alpini tra di loro e con la cittadinanza in un contesto che va ben oltre a quelle che sono i normali gesti di solidarietà.

A rappresentare l'Associazione è intervenuto il Cons. Dusi con un saluto di simpatia e di compiacimento.

Una grossa lotteria, condotta dall'attivo Mario Coltri, ha erogato i tanti doni messi in palio ed offerti generosamente da amici ed estimatori.

GRUPPO DI COLOGNA VENETA

Domenica 20 dicembre u.s. il Gruppo ha organizzato, regista il sig. Miotto, una manifestazione nell'imminenza delle festività natalizie. Si è formato un corteo composto da soci e dalle seguenti rappresentanze: Gruppi dell'A.N.A., con gagliardetti di Pressana, con il capogruppo Bogliandi, Crosara, Roveredo di Guà e S. Stefano di Zimella (con il capogruppo e Sindaco prof. Baù); delle Associazioni d'arma, con labari, dei Bersaglieri, Granatieri, Carristi ed ex Internati; dell'ANCR, con bandiere, di Cologna Veneta, Pressana, Arcole e S. Stefano di Zimella nonché dell'Associazione Caduti in Guerra. Presenti il consigliere comunale Tassello ed il Maresciallo dell'Arma Martella.

Dopo la S. Messa, in Duomo, officiata da Monsignor Colla, sfilata per le vie della città per rendere omaggio, prima ai Caduti, e poi al Monumento ai Caduti alpini con deposizione di corona d'alloro.

Quindi pranzo sociale con oltre 100 intervenuti: alpini, familiari e simpatizzanti. Al termine breve relazione del segretario Bagolin e saluto augurale del capogruppo Greggi e del rappresentante della Sezione T. Col. Lenotti vice Presidente, che, con abituale, semplice, umana e persuasiva parola ha accennato anche ai nostri problemi nel grave momento che attraversa la nostra società e la Patria.

Tra «ciacole» e consueti cori, si è inserito l'ottantenne alpino, ancora in gamba, Diamante Gaetano, che ha ralleggerato i convenuti con la sua... spiritosa cornetta.

A. G.

GRUPPO DI NEGRAR

Il Gruppo, per la festa del suo tesseramento, ha fatto le cose in grande stile, il 20 dicembre 1981.

La rinomata banda di Dossobuono ha risvegliato, con le sue note, il sonnolento paese, dal meritato riposo festivo.

Il programma è sempre il solito delle nostre manifestazioni: ammassamento, corteo fino al Monumento ai Caduti. Qui giunti, alzabandiera, deposizione corona e quindi attesa del Cappellano per la celebrazione della Messa, visto che il Parroco di Negrar, con varie scuse, non ha voluto celebrarla lui. Scuse che noi alpini non consideriamo valide e che dimostrano una mentalità... non alpina.

Finalmente arriva il Cappellano Padre Francesco Vinterwald che, al Vangelo e con parole infuocate, esalta gli alpini, il loro spirito, la loro passione, l'amore e la solidarietà per chi soffre.

Erano presenti: il Col. Piasenti vice Pre-

**DONA SANGUE :
DONERAI SALUTE !**

sidente della Sezione, il Col. Fincato Comandante del Distretto; il Ten. Col. Rossini del Com. FTASE; il Cav. Cinetto capo zona; l'Appuntato Carabinieri per il Com. Stazione; i Gruppi di Fane, Pedemonte, Arbizano, Lazise, Bussolengo; la Sezione Artiglieri di Negrar con labaro; la Sezione Carabinieri di Negrar con vessillo; la Sezione Bersaglieri di Negrar con vessillo; Combattenti e Reduci, Mutilati e Invalidi, Associazione Autieri.

Circa 90, comprese le signore, gli ospiti al ristorante «Serena» di Negrar, dove al termine del pranzo hanno parlato il bravo capogruppo Dott. Capitano Virginio Manara, il Col. Piasenti, il Col. Fincato, il rappresentante delle Forze Armate in congedo di Negrar, il Ten. Col. Rossini.

Lo spirito alpino è stato l'elemento dominante della giornata e dobbiamo in coscienza porgere al bravo capogruppo Manara ed al suo Consiglio direttivo un sentito: bravi!



GRUPPO DI LEGNAGO

Puntualmente, come ogni anno, il Gruppo di Legnago ha organizzato la manifestazione per l'assegnazione del «Premio della Bontà».

E' stata una edizione tutta particolare ed invece della cronaca, riteniamo opportuno riportare testualmente quanto, in quell'occasione, ebbe a dire il Presidente della Commissione del Premio della Bontà Legnaghese Avv. Prof. A. Tognetti, nella tradizionale riunione al «Teatro Salus, il 26 dicembre scorso:

«Concittadini,

questo teatro ricolmo, è la dimostrazione, ammesso che ne esista la necessità, di come questo appuntamento sia sentito e atteso.

E' un appuntamento che quest'anno presenta una novità: non il premio della Bontà, ma il fondo di solidarietà.

Non è che gli alpini abbiano eliminato il premio della bontà.

Hanno voluto quest'anno allargare le loro frontiere, hanno voluto più che rivolgersi al singolo, rivolgersi alla comunità e per essa e con essa parlare di solidarietà.

Cosa significa solidarietà:

— un attenersi nelle condizioni di essere solidali;

— un dare un mutuo appoggio;

— un obbligarci reciprocamente a fare qualche cosa;

— un concordare nel pensiero e nell'azione.

Ebbene è difficile oggi sapersi mettere in queste condizioni, per mille fattori concomitanti e condizionanti.

Perché esiste una preesistente opacità della pubblica opinione, esistono stati d'animo delusi e amareggiati, esistono coscienze e intelligenze ferite che decidono di mettersi da parte.

Ma gli Alpini non appartengono a queste schiere.

Essi che non sono nati per le cose facili si sono detti:

Possano esserci oggi risposte diverse da quelle di altri anni terribili trascorsi?

Si può umanamente rinunciare?

Si può farsi vincere dalla stanchezza e dalla delusione?

Si può credere che stia scendendo nella nostra epoca un penoso crepuscolo?

Si può essere impauriti dalla violenza annidata negli angoli delle strade?

Ci si può arrendere dinanzi alle pur grandi e numerose difficoltà?

La risposta è stata NO!

Questo, hanno detto, è il tempo di recuperare le forze della passione e del coraggio civile.

E si sono volti in giro.

Dove occorre più solidarietà si son detti?

Hanno posto lo sguardo su una cooperativa che ha gli stessi ideali di solidarietà, che aiuta gli handicappati.

Con quel Presidente, con quel consiglio direttivo hanno collaborato e collaborano con l'U.S.L. per rendere meno difficile la vita agli handicappati e per aiutarli ad inserirsi nella Società.

Queste persone si sono parlate e, per nulla spaventate dall'onere della spesa, hanno deciso di offrire un pulmino.

Cittadini, non mi voglio dilungare sulla bontà della scelta. E' facile intuire come si possono, con questi atti, dare ali a chi queste ali si è visto tarpate da una natura matrigna.

Voglio però aggiungere un pensiero.

Se dovessimo oggi dare un premio della bontà non c'è dubbio che gli Alpini lo meriterebbero.

Questi Alpini che hanno attuato il Premio della Bontà, che hanno istituito il Fondo di Solidarietà, che hanno fondato la Croce Verde Legnaghese, che si sono messi in turno per il servizio di accompagnamento autolettighe, che vogliono mettere in piedi un servizio festivo di custodia di handicappati per dare qualche ora di sollievo a famiglie stanche e che hanno necessità di recuperarsi nel riposo e nel ritrovamento, che hanno già aderito, disposti ad accettare qualsiasi incombenza, al servizio di protezione civile nel quale hanno tanto offerto.

Questi alpini che mi configuro ormai persone con la mano tesa.

Una mano tesa che non domanda, ma offre, una mano che non chiede ma dà, una mano che sussurra: appoggiati, tu che sei stanco, tu che sei avvilito, che hai perso ideali, tu che stai naufragando, perché a questa mano fa capo un cuore immenso come le montagne che lo hanno fortificato.

Allora io credo che questa comunità possa aggiungere la sua mano a questa degli Alpini, in una gara di solidarietà che alla fine non potrà che essere coronata dalla vittoria.

Se qualche dubbio può esserci facciamo qui, in questo giorno, in questa sala una profonda riflessione.

In mezzo a tanta violenza, a tanta malvagità, a tanta abulia, dovremo pensare che il mondo ha ancora poco da sperare.

Ma con questi esempi, permettetemi di finire con le parole di fiducia di uno scrittore: «... ci è anche chiaro perché l'Italia sta in piedi, perché ogni mattino i bambini vanno a scuola, perché escono i giornali, perché la vita continua.

Esiste ancora qualcuno che fa la sua parte: sono quelli che, forse, ci salveranno».



GRUPPO DI S. VITALE - S. FRANCESCO

Il vecio ma sempre saldo, come la pietra dei suoi monti, Cav. Vittorio Canteri, ha radunato i suoi alpini di S. Vitale e S. Francesco, presentatisi in buon numero. Per l'occasione l'incontro è stato fissato a Camposilvano, nell'alta Lessinia, in una cornice tipicamente invernale per l'abbondante nevicata dei giorni precedenti.

Con tono appassionato ha messo in luce l'attività svolta, ha fatto appello ai giovani perché lo sostituiscano nell'incarico, per un cambio che da tempo ritiene necessario e far sì che forze nuove vengano impegnate nell'assolvimento dei compiti assegnati alle comunità alpine per mantenere alto il prestigio che l'Associazione ha acquisito per tante prove di solidarietà.

La risposta è stata unanime: fiducia riconfermata a Canteri che avrà la collaborazione di alcuni giovani, già al lavoro per il tesseramento 1982.

Il Presidente dei Combattenti e Reduci della zona, sig. Bazzocco, ha invitato i presenti a ricordare i Caduti ed i soci scomparsi. Altri interventi di Zambelli, capogruppo di Velo Veronese, e del socio Albi Ermenegildo, che, a nome del Gruppo, ha espresso un pensiero di gratitudine a Canteri per la sua opera in favore degli alpini.

Al termine il Gruppo ha offerto Lit. 40.000 per «Il Montebaldo».

Per la Sezione è intervenuto il Consigliere Dusi per un saluto sul piano della partecipazione ed incoraggiamento per una rispondenza sempre maggiore da parte dei Gruppi di montagna, una zona che è fonte basilare di reclutamento alpino.

GRUPPO SALIZOLE

Con regolari votazioni il Gruppo ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali. Sono stati eletti: capogruppo Elettro Beltrami (confermato); vice capogruppo Angiolino Brognoli; segretario Luigi Bissoli; cassiere Flavio Trevenzoli; consiglieri: Gilberto Bissoli, Flavio Farinazzo, Gabriele Fagnani.

GRUPPO DI CEREIA

Dopo regolari votazioni la composizione del nuovo Direttivo del Gruppo di Cereia risulta essere la seguente: capogruppo Bazzocco Dino; vice capogruppo Martini Gino; segretario Lanza Mario; cassiere Mirandola Almerino; consiglieri: Tomiolo Dino e Ferrari Dino; alfieri: Martini Vittorio e Leardini Sante.

GRUPPO DI FUMANE

Una cinquantina i partecipanti con il capozona Cav. Cinetto ed il Gen. Tarcisio Benetti, sempre presente alle riunioni annuali del Gruppo di Fumane.

Con soddisfazione il capogruppo Boscai ha riscontrato che nella sua compagine vi è un buon numero di giovani, anche delle

ultime leve, che tutto sommato il Gruppo svolge la sua attività regolarmente, mantiene la sua fisionomia ed ha un programma per far sentire la sua presenza in seno alla comunità. Il Gen. Benetti, invitato ad esprimere un suo pensiero, ha particolarmente ricordato la medaglia d'argento della Resistenza Ten. alpino Vittorio Ugolini, scomparso di recente, un uomo di grande onestà e coraggio e ne ha tratto motivo per sensibilizzare i presenti sul suo esempio.

Nel porgere il saluto a nome della Sezione il Cons. Dusi si è unito al commosso ricordo di Vittorio Ugolini, eroico combattente per la libertà, ed ha associato un pensiero per il Cons. sezionale Avv. Gigi Brentegani, al quale poche ore prima era stato dato l'ultimo saluto, magnifica figura di alpino, amante della montagna, un uomo di grande dirittura morale, sublime esempio da presentare ai giovani per questo aveva saputo esprimere in campo civico e sociale, per la famiglia e nei confronti di tutti.

Infine, nella sede del Gruppo, riunione finale per completare la serata che è stata viva, qualificante come sempre ed ha aggiunto un'altra pietra all'edificio morale che gli alpini stanno costruendo giorno dopo giorno.

GRUPPO DI BADIA CALAVENA

Domenica 10 gennaio scorso, si è svolto a Badia Calavena il tesseramento ed il pranzo sociale.

Il capogruppo Pietro Rama ha fatto le cose in grande stile. Tutti i soci del Gruppo alle ore 8,30 si sono recati a S. Andrea a deporre una corona al monumento ai Caduti, quindi ritornati a Badia, Don Lucchi ha celebrato la S. Messa cantata dalla Corale di Badia. A fine Messa, il Consigliere della Sezione Cav. Moscatelli, in corteo, si recava al monumento ai Caduti e dopo brevi parole, depositava una corona ed infine un'altra veniva posta al busto del Gen. Cracco. Presenziavano alla cerimonia il Sindaco di Badia Calavena Magg. Pietro Cav. Ambrosi, il Sindaco di Selva di Progno Cav. Peloso, il Sindaco di S. Mauro di Saline Michele Alberti, il Sindaco di Tregnago Cav. Cracco (nipote del Generale), il Presidente dei Combattenti Cav. Dalla Valle, il Comandante la Stazione dei Carabinieri Brig. Giorgio Zantedeschi.

Al pranzo sociale, presente il gentil sesso, è stato premiato con una targa il neo promosso Maggiore Pietro Ambrosi, il vice Capogruppo Taioli e l'animatore sportivo del Gruppo Francesco Ferrari.

Erano presenti i veci del Gruppo, che quest'anno sono andati sull'Ortigara: Silvino Rugolotto, classe 1898, Rossetti Antonio, classe 1905, Stoppele Riccardo, classe 1905.

Il Consigliere Moscatelli porgere il saluto della Sezione auspicando che il bravo Capogruppo Rama Pietro continui sempre a condurre il Gruppo in modo esemplare.

A fine pranzo, una gradita sorpresa: anche se influenzato e con la febbre, è venuto a salutare i suoi alpini il precedente capogruppo Gelindo Rossetti, che con le lacrime agli occhi ha porto il saluto a tutti i presenti.

La giornata si è conclusa tra canti e musica di fisarmonica completando l'allegria di questi magnifici alpini di Badia Calavena. Bravii!

GRUPPO DI BARDOLINO

Domenica 10 gennaio tradizionale festa alpina a Bardolino in una giornata fredda ed uggiosa, ma riscaldata e rallegrata dal sempre vivo spirito alpino.

Il corteo si è snodato per le vie del paese partendo dall'antica chiesetta romanica di S. Severo per raggiungere la Parrocchiale il cui viale d'accesso era pavesato da festoni tricolori e gialloblù. In testa la filarmonica di Bardolino; il folcloristico coro « La Chiusa » di Volargne; i gagliardetti dei Gruppi di Bardolino, Calmasino, Cavaion e Garda; le bandiere del Comune e delle Associazioni: Artiglieri, Marinai, Carabinieri e Invalidi di guerra; seguivano il Sindaco (alpino) rag. Meschi, il vice Presidente sezionale T. Col. Lenotti, il capogruppo Fasoletti, il Gen. Sartor ed i Marescialli dei Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia stradale; quindi un folto gruppo di « veci » e « bocia ».

Alle ore 10 S. Messa officiata dal Parroco Don Corsini preceduta ed accompagnata dalle « cante » del coro di Volargne « Ave Maria », « Signore delle cime », « Stelutis alpinis ».

Alle 11 al Monumento ai Caduti deposizione di corona d'alloro, breve discorso del T. Col. Lenotti e ringraziamento, ai convegni, del capogruppo.

Quindi pranzo conviviale alla « dacia » con oltre 130 commensali alpini e familiari in una atmosfera di festosa fratellanza allietata da « cori » e « ciacole ». Nell'intermezzo commovente consegna di medaglie d'oro ai « neo settantenni » Cap. Brivio Dr. Gianno (vecio reduce d'Africa) e alpino Pasotti

IL TUO SANGUE PUO' SALVARE UNA VITA

Pietro (reduce del Fronte Occidentale, Grecia e Balcania).

Alla fine brevi e significative parole del capogruppo, del Sindaco e del T. Col. Lenotti che ha ricordato come l'anno trascorso (1981), fosse dedicato agli handicappati e quello appena iniziato (1982) agli anziani, sollecitando le nostre attività future anche in queste direzioni per renderci partecipi verso i più bisognosi d'umana comprensione ed assistenza.

Ha concluso l'intensa giornata una lotteria con numerosi e cospicui premi ai fortunati.

A.G.

GRUPPO DI ROVERBELLA

Da anni ormai il Gruppo di Roverbella, guidato da Lorenzo Moiola, reduce di Russia, associa alla comunità alpina locale i Gruppi delle zone vicine. Erano rappresentati con i loro esponenti e gagliardetti Goito, Marmirolo, Monzambano, Castelnuovo del Garda, Colà, Peschiera del Garda, Salionze e Veggione sul Mincio; inoltre le Associazioni degli Avieri (sia in servizio al Terzo Stormo che in congedo), Bersaglieri, Mutilati e Invalidi di guerra e delle Famiglie Cadute in guerra.

Presenze: Cons. sezionale Bovo, capozona Cap. Somenzi, il Parroco Don Franco e

il Curato Don Paolo, i Carabinieri della Stazione di zona.

La cerimonia si è svolta in tre fasi: saluto ai Caduti in cimitero dinanzi al caratteristico monumento che tutti li rappresenta, con la benedizione di Don Franco e le espressioni di ricordo del Cav. Turrina, Presidente Associazione Famiglie Cadute in guerra; S. Messa nella Parrocchiale nella quale lo stesso Don Franco ha sintetizzato il significato più vero del raduno degli alpini ed infine riunione conviviale dei soci con i familiari, con l'intento proprio di rafforzare insieme i legami di amicizia.

Il capo Moiola ha svolto la sua relazione, accolta con soddisfazione in quanto il Gruppo ha dimostrato di avere una sua autonomia in tutti i campi per lo svolgimento dell'attività associativa, il Cav. Turrina ha inneggiato alle Associazioni d'arma e agli alpini in particolare, dei quali ha tracciato un profilo storico. Alla fine la parola è passata al Cons. Dusi per una disanima di quelli che sono i doveri degli alpini nell'attuale momento e gli impegni sociali che l'ANA ha assunto.

Un altro magnifico incontro che Roverbella inserirà nell'albo della sua storia.

GRUPPO DI S. MARIA DI ZEVIO

Il Gruppo la sera del 18 dicembre 1981 si è riunito ed ha iniziato il tesseramento preceduto dalla relazione morale e finanziaria e si dava appuntamento per il 16 gennaio 1982 per l'elezione del nuovo Direttivo.

Puntualmente in detta data numerosi iscritti, nonostante la serata di sabato e per di più fitta di nebbia, hanno votato nel seguente modo: capogruppo Cani Calogero; consiglieri: Beltrame C., Brutti A., Capelletti A., Cavaliere E., Feder M., Feder G., Piccoli F., Rosa C., Rizzi F., Scandola S., Zonzin L. e Strambini G.

Nella prima riunione i neo eletti procederanno alla nomina delle previste altre cariche statutarie.

Il Cav. Bonamini, in rappresentanza della Sezione, ha presieduto l'assemblea ed al termine ha ringraziato ed elogiato il capogruppo uscente Bottacini ed i suoi collaboratori per quanto hanno fatto, incoraggiando i nuovi eletti a proseguire e migliorare sulla strada tracciata.

GRUPPO DI CAVAION

Con grande partecipazione di soci il 10 gennaio il Gruppo si è riunito in assemblea annuale per il rinnovo delle cariche sociali.

Alle ore 9,30 Messa nella Chiesa parrocchiale con recita della Preghiera dell'Alpino, cui è seguita la deposizione di una corona al Monumento dei Caduti, dove il Col. Piasenti, vice Presidente sezionale, ha pronunciato un breve discorso di doveroso omaggio.

E' seguito un rinfresco e poi il rancio sociale presso l'Hotel Andreis addobbato con gusto e con striscioni tricolori.

Erano presenti: il Col. Piasenti per la Sezione, il Sindaco di Cavaion Rag. Salvetti, inoltre i gagliardetti di Castion con il capogruppo Modena, Costermano, Ponton e i labari dell'Associazione Artiglieri; Combattenti e Reduci di Cavaion e della Sega e l'AVIS di Cavaion.

Al pranzo, il capogruppo Adriano Duella

ha svolto la relazione morale e finanziaria, dopo di che ha parlato il Col. Piasenti ricordando la figura dell'Avv. Brentegani, Consigliere Sezionale, recentemente scomparso e infine ha preso la parola il Sindaco di Cavaión Rag. Salvetti.

Le elezioni, svoltesi nella mattinata, hanno dato i seguenti risultati: capogruppo Adriano Duello (confermato); consiglieri: Luciano Vesentini, Arnaldo Mazzi, Angelo Mascanzoni, Roberto Vesentini, Giovanni Peretti, Gaetano Dalle Vedove, Raffaello Menegoni, Franco Gelio, Luigi Pizzighella e Giancarlo Sabaini.

Vivissimi auguri di proficuo lavoro al nuovo Consiglio Direttivo.

GRUPPO DI PALAZZINA

La sera del 15 gennaio il Gruppo si è riunito per l'assemblea annuale, il tesseramento e la cena sociale.

Il buon capogruppo Cacciatori con i suoi collaboratori (in particolare il vice Guandalini Ennio ed il segretario Bonetti Andrea) hanno evidenziato le attività svolte, la situazione economico-finanziaria (ovviamente in attivo) ed il programma per il 1982.

La vitalità del Gruppo è dimostrata, in particolare, dall'inserimento del Gruppo stesso nella comunità di Palazzina con partecipazione (anche da protagonisti) alle iniziative che si succedono nella borgata.

Prima della cena, il più recente iscritto, a nome di tutti, come segno di riconoscenza ha consegnato al capogruppo un artistico busto di alpino che il buon Cacciatori ha gradito commoventosi.

Per la Sezione era presente il Cons. Cav. Bonamini che ha invitato il Gruppo a proseguire e migliorare sulla strada segnata dall'Associazione, compiendo nella vita di ogni giorno il proprio dovere di cittadini onesti e laboriosi.

GRUPPO DI PONTON INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE SOCIALE

Quando un Gruppo ci si mette d'impegno e sa organizzarsi, riesce sempre a combinare qualche cosa di bello.

L'Amministrazione comunale ha messo a disposizione degli alpini di Ponton un vecchio fabbricato abbandonato perché potessero sistemarvi la loro sede sociale.

Nei ritagli di tempo i soci hanno sistemato, ripulito, dipinto e arredato tutto il piano terra, ricavandone un ambiente accogliente, completo anche di cucina.

C'è ancora da sistemare la parte esterna, ma siamo certi che completeranno il lavoro presto e bene.

L'inaugurazione ha avuto luogo il 16 gennaio in occasione dell'annuale assemblea di Gruppo; il tradizionale nastro è stato tagliato dal capogruppo Luigi Sala, presenti il vice Presidente sezionale Col. Piasenti e il Cappellano Padre Francesco Vinterval.

Il cassiere del Gruppo, anche a nome del capogruppo Sala, ha svolto la relazione morale e finanziaria relativa all'anno testé trascorso, riscuotendo l'approvazione dell'assemblea.

Padre Francesco, con alate parole, ha esaltato lo spirito di solidarietà proprio degli alpini ed infine il Col. Piasenti è intervenuto per portare il saluto della Sezione ai « vecchi » ed ai « bocci » ed ha ricordato la figura dell'Avv. Brentegani recentemente scompar-

so. Infine ha insistito sulla necessità di portare il nostro aiuto materiale ai terremotati meridionali.

Un « bravo » ben meritato a Sala ed al suo Consiglio direttivo per una serata così bene organizzata.

GRUPPO DI CROSARE DI PRESSANA

Il 14 marzo il Gruppo inaugurerà la sua « baita ».

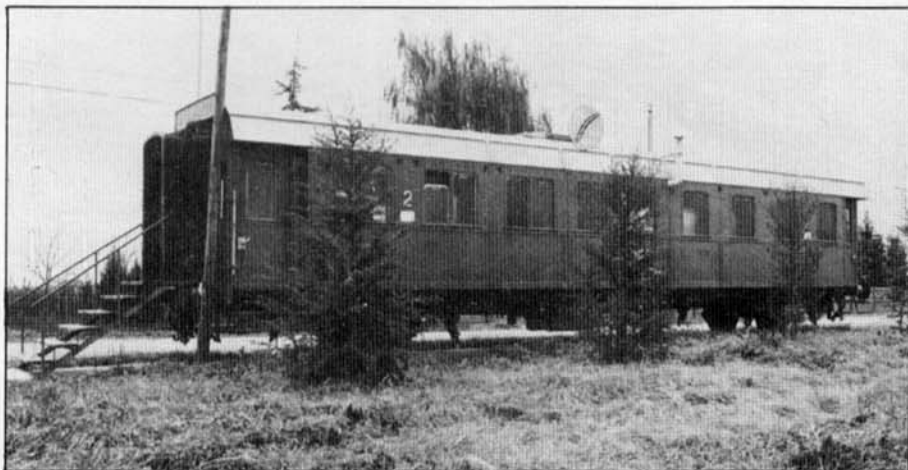
Quando, circa due anni fa, giunse alla Sezione la lettera con l'annuncio che gli alpini di Crosare avevano l'intenzione di acquistare un vagone passeggeri delle Ferrovie per farne la loro baita, gli scettici furono molti; anche in Consiglio la notizia venne accolta con i commenti più vari.

Ma, si sa, gli alpini hanno la testa dura e quelli di Crosare non sono da meno. Acquistarono il vagone, lo svuotarono al-

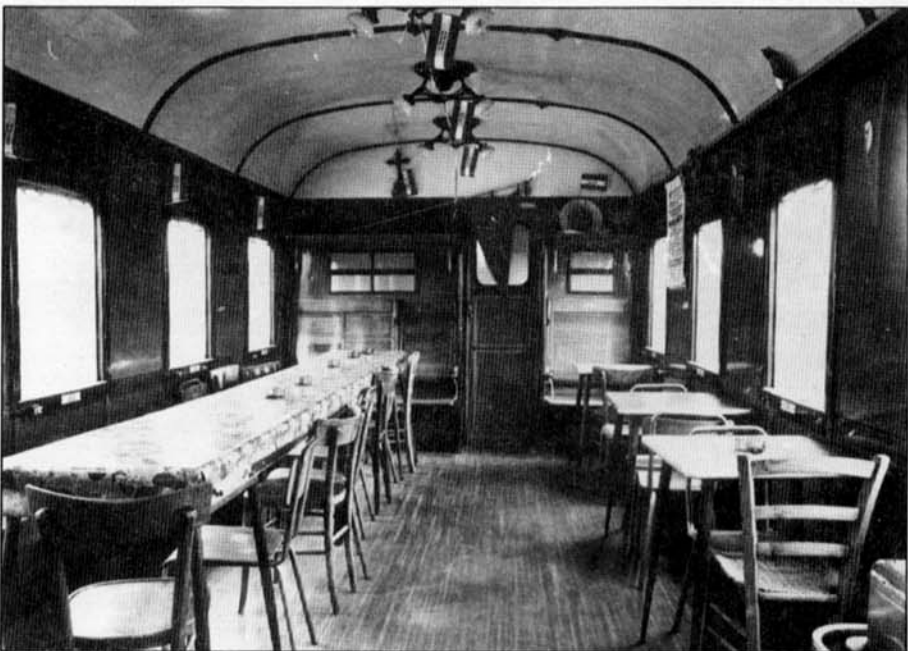
l'interno, lo rimaneggiarono, lo ammobiliarono e poi ci mandarono le fotografie con la data dell'inaugurazione.

Ne è venuto fuori un ambiente accogliente e simpatico. Una « baita » sulle ruote, come potrete vedere dalle fotografie. E quando verrà inaugurata sarà bene cantarci dentro e intorno la canzone di « .. quel lungo treno che andava ai confini... »!

Veramente, la fantasia degli alpini non ha limiti come non ha la loro capacità di arrangiamento!



Il « vagone-baita ».



Un interno della baita.

GRUPPO DI VALGATARA

Il 16 gennaio, nell'accogliente sede, si è riunito il Gruppo di Valgatarà per l'annuale assemblea con annessa cena sociale.

Ospiti il rappresentante dell'Amministrazione comunale, il Parroco, il Cav. Boscaini, Presidente della Sezione ANCR.

La Sezione era rappresentata dal Vice Presidente Col. Lenotti, dal capozona Cav. Cinetto e dal Dr. Nicolis.

Il capogruppo Geom. Aldrighetti ha svolto la relazione morale e finanziaria del Gruppo

che si è prodigato in molte attività ed è presente in tutte le manifestazioni locali e sezionali, sportive, sociali e benefiche, tanto da imporsi all'ammirazione dei cittadini.

Ora ha in cantiere un gran programma che richiederà un notevole sforzo finanziario. La cassa del Gruppo è fiorente, ma avrà bisogno di altri introiti per portare in porto quanto progettato. Tuttavia siamo certi che con la solita tenacia alpina manterrà quanto ha promesso.

Handwritten note: 3 HB 8/1/83



E la nave s'accosta pian piano

E la nave s'accosta pian piano
salutando Italia sei bella
nel vederti mi sembri una stella
oh morosa ti debbo lasciar.

Allora il capitano m'allungò la mano
sopra il bastimento, mi vuol salutare
e poi mi disse: i Turchi son là.

E difatti si videro spuntare
le nostre trombe si misero a suonare
le nostre penne al vento volavano
tra la bufera ed il rombo del cannon.

E a colpi disperati, mezzi massacrati
dalle baionette, i Turchi sparivano
gridando Alpini, abbiate pietà.

Sulle dune coperte di sabbia
i nostri Alpini oh Italia morivano
ma nelle veglie ancor ti sognavano
con la morosa, la mamma nel cuor.

E col fucile in spalla, baionetta in canna,
sono ben armato, paura non ho
quando avrò vinto, ritornerò!



Il Col. Lenotti ha portato il saluto della Sezione, compiacendosi vivamente per l'affiatamento e la compattezza dimostrata dai soci.

E' seguita una lotteria ricchissima di premi, tanto che moltissimi sono stati i fortunati! Il ricavato è stato così distribuito: L. 100.000 al « Fondo di solidarietà alpina »; L. 80.000 alla Scuola materna locale per l'acquisto di materiale didattico; L. 70.000 come « ossigeno » per « Il Montebaldo ».

Una nota degna di rilievo: molti soci si sono lamentati perchè sembra che l'Ufficio Leva si sia dimenticato che Valgatarà è zona di reclutamento alpino!

Anche questa è una delle tante cose storte da raddrizzare!

GRUPPO DI CALMASINO

L'annuale assemblea del Gruppo è ormai diventata una cerimonia, un rito, un impegno.

Il 17 gennaio, dopo la S. Messa nella Chiesa parrocchiale e la recita della preghiera dell'alpino, i numerosi soci presenti hanno

formato un corteo che si è recato alla targa dedicata ai Caduti per la deposizione di una corona di alloro.

Qui ha pronunciato brevi parole di circostanza il capogruppo Arch. Aristide Avanzini. Erano presenti il vice Presidente sezione Col. Piasenti, il Sindaco alpino Pietro Meschi, il Consigliere sezione Fasoletti, rappresentanze del Gruppo di Bardolino e delle Sezioni ANCR.

E' seguita l'assemblea cui hanno partecipato oltre 80 soci e simpatizzanti, riuniti nella « sala civica ».

Il capogruppo ha svolto la relazione morale e finanziaria approvata dall'assemblea, poi ha parlato il Col. Piasenti che si è compiaciuto per l'attività svolta dal Gruppo. Ha fatto seguito il neo consigliere sezione Fasoletti che ha portato il suo saluto ed infine la riunione si è conclusa con l'intervento del Sindaco.

Naturalmente era stato organizzato anche il tradizionale « rancio » per il quale va una lode particolare alle Suore della Scuola Materna e alle mogli degli alpini.

Bravi alpini di Calmasino!

GRUPPO DI S. LUCIA DELLA BATTAGLIA

Il giorno 17 gennaio gli alpini del Gruppo di S. Lucia della Battaglia si sono riuniti in assemblea annuale.

Alle ore 9,30 S. Messa alla fine della quale incolonnati tutti al Monumento dei Caduti ove è stato deposto un magnifico mazzo di fiori. Il tutto si è chiuso con un rinfresco.

Alle ore 12 tutti in macchina a Sommacampagna in un bellissimo Albergo « Merica » ove si è consumata una buona colazione.

Un centinaio di commensali, comprese molte consorti degli alpini vi hanno partecipato.

Il capogruppo Maran ha salutato e ringraziato tutti ed ha dato la parola al Gen. Pelosio che ha portato il saluto della Sezione. Ha ringraziato le signore che hanno portato una nota gentile in mezzo a tanti alpini completando una festa che riunisce la vera famiglia alpina. Egli ha poi trattato la questione sociale che è molto sentita puntualizzando che siamo stimati in quanto facciamo solo del bene.

La festa con tanti canti e suoni si è chiusa con una bellissima lotteria.

GRUPPO DI COLOGNOLA AI COLLI

Il nuovo Gruppo di Colognola ai Colli, che riunisce i Gruppi di S. Vittore, S. Zeno di Colognola ai Colli, Piano di Colognola ai Colli, dopo l'approvazione del Consiglio direttivo sezione, ha provveduto alla nomina delle cariche sociali che sono state così distribuite: capogruppo Mario Castello; vice capogruppo Giuseppe Corado; segretario Alberto Bonuzzi; cassiere Gianni Cometto; alfiere Giuseppe Scartozzini; consiglieri: Luigi Zoppi, Umberto Giordani, Giancarlo Soriano, Mario Rama, Lorenzo Dalla Verde, Giancarlo Rama, Amedeo Posenato e Giulio Bellomi.

Al nuovo Gruppo, che esce da queste elezioni rinforzato e vigoroso, i nostri più cari ed affettuosi auguri di fecondo lavoro per il bene dell'Associazione.



ENZO DUSI - Direttore
TITO NICOLIS - Direttore Responsabile
GIORGIO BARELLI, AUGUSTO GOVERNO,
GIAN ATTILIO NICOLIS - Redattori

Autorizzazione del Tribunale di Verona
15 maggio 1952 n. 44 del Registro



Associato all'USPI
Unione stampa periodica italiana

Tipo-lito « Stimmgraf » - Verona - Telefono (045) 547400

DESTINATARIO